REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2019/12172

Anno Registro 2019

Numero Registro 2481

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

D.lgs. n.152/06 art. 27bis e D.L. n. 91/2014 art. 10. Determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi decisoria sul progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova. Proponente Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014.

Data sottoscrizione

06/05/2019

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 15 allegati

allegati:

A01_2019-AM-2825_Allegato 1 - Determinazione_Dirigenziale_del_Comune_di_Genova_n.31_del_25_marzo_2019.pdf

A02_2019-AM-2825_Allegato 10 - Parere_di_Rete_Ferroviaria_Italiana_SpA.pdf

A03_2019-AM-2825_Allegato 11 - Parere_di_IRETI_SpA.pdf

A04_2019-AM-2825_Allegato 12 - Assenso_di_AMIU_SpA.pdf

A05_2019-AM-2825_Allegato 13 - Parere_ASTER_SpA.pdf

A06_2019-AM-2825_Allegato 14 - Nulla_osta_British_Telecom_Italia.pdf

A07_2019-AM-2825_Allegato 15 - Parere_Settore_Urbanistica_e_Tutela_del_Paesaggio.pdf

A08_2019-AM-2825_Allegato 2 - Nulla_osta_della_Capitaneria_di_Porto_Genova.pdf

A09_2019-AM-2825_Allegato 3 - Nulla_osta_Agenzia_Dogane_Monopoli_Ufficio_Dogane_Genova1.pdf

A10_2019-AM-2825_Allegato 4 - Assenso_Settore_Difesa_Suolo_Genova.pdf

A11_2019-AM-2825_Allegato 5 - Parere_del_Comune_Arenzano.pdf

A12_2019-AM-2825_Allegato 6 - Parere_della_Soprintendenza_Archeologia,Belle_Arti,Paesaggio_della_Liguria.pdf

A13_2019-AM-2825_Allegato 7 - Parere_Provveditorato_OOPP_Piemonte,Valle_d'Aosta,Liguria.pdf

A14_2019-AM-2825_Allegato 8 - Parere_della_Città_Metropolitana_Genova.pdf

A15_2019-AM-2825_Allegato 9 - Parere_dell'Autorità_ di_Sistema_Portuale_Mar_Ligure_Occidentale.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all’accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Decreto del Dirigente
codice AM-2825
anno 2019

OGGETTO:
D.lgs. n.152/06 art. 27bis e D.L. n. 91/2014 art. 10. Determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi decisoria sul progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova. Proponente Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014.

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante “Norme in materia ambientale”, ed, in particolare, l’art. 27bis che disciplina il procedimento di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel caso di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di competenza regionale;
- Il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, con modificazioni, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”, ed, in particolare, l’art. 10 che stabilisce, tra l’altro, al comma 6 che il Presidente della Regione, che è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti di mitigazione del rischio idrogeologico, possa approvare ed autorizzare tali progetti anche con l’effetto di dichiarazione di pubblica utilità e, ove occorra, di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
- La L. 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTI inoltre:

- Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, e, in particolare, l’articolo 7 in materia di attività edilizia delle pubbliche amministrazioni;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- Il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- La Legge Regionale 28 aprile 1999, n. 13, recante “Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti”;

- La Legge Regionale 1 aprile 2014, n. 8, recante “Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell’ecosistema acquatico” ed in particolare l’art. 18 in materia di Autorizzazioni idrauliche e tutela dell’idrofauna;
- La Legge Regionale 28 dicembre 2017, n. 29, recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2018” e, in particolare, l’articolo 17 che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla normativa nazionale sopravvenuta;

RICHIAMATI altresì:

- Il Piano di Tutela delle acque, come aggiornato con la D.C.R. n. 11 del 29 marzo 2016;
- L’Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di VIA, approvato con la DGR n.107 del 21/02/2018;
- La D.G.R. n. 941 del 16/11/2018 (Approvazione di misure urgenti per la riduzione delle concentrazioni degli inquinanti in aria ambiente in Regione Liguria);

PREMESSO che:

- In data 12 settembre 2017, su istanza del Presidente della Regione nella sua qualità di Commissario Straordinario ex art. 10 D.L. n. 91/2014, si è svolta una conferenza dei servizi preliminare, ex art. 14 comma 3 della L. 7 agosto 1991 n. 241, avente ad oggetto lo studio di fattibilità denominato “Studi propedeutici all’individuazione delle alternative progettuali in ambito imbocco e in ambito sbocco a mare” inerente la galleria scolmatrice del Torrente Bisagno (2° lotto) in Comune di Genova, i cui esiti sono stati esplicitati nel verbale di cui alla nota PG/2017/315299 del 2 ottobre 2017 e nei pareri espressi dagli enti e dalle società di servizio di cui alla nota PG/2017/336905 del 20 ottobre 2017;
- In data 3 ottobre 2018 è stata attivata la procedura di valutazione ambientale V378, relativa al “Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova”, pervenuto con nota, acquisita al protocollo generale con numero IN/2018/17156 del 19/09/2018, a firma del Presidente della Regione che agisce come Commissario Straordinario;
- In data 3 ottobre 2018 è stata avviata la fase pubblica a seguito della pubblicazione di copia integrale della documentazione in formato digitale, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che nel corso dell’istruttoria:

- sono state prodotte integrazioni volontarie da parte del proponente in data 22/11/2018, di cui è stata data comunicazione agli enti e agli uffici regionali con nota PEC-PG/2018/320637 del 22/11/2018;
- con nota IN/2018/22734 del 17/12/2018 il Settore Interventi Difesa Suolo, struttura a supporto al Commissario Straordinario - a seguito dell’incontro istruttorio del 10/12/2018 con gli uffici regionali, il Comune di Genova e il gruppo di progettazione - ha trasmesso gli approfondimenti e le integrazioni volontarie predisposti dai professionisti incaricati della progettazione di cui alla nota assunta a protocollo con numero PG/2018/345879 del 17/12/2018, elaborati caricati sulla cartella documenti del sito web regionale e comunicat,i per posta elettronica, in data 18/12/2018 ai soggetti incaricati dei contributi istruttori ai fini dell’espressione della compatibilità ambientale;
- sono state richieste integrazioni al proponente con note prot. IN/2019/152 del 08/01/2019 e IN/2019/271 del 09/01/2019;

- Sono stati richiesti i contributi istruttori per l'endo-procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai competenti uffici regionali (nota PG/2018/284869 del 16/10/2018) che hanno dato riscontro come segue:
    - Ecosistema Costiero e Acque (IN/2019/1779 del 04/02/2019), Ecologia (IN/2019/2337 del 12/02/2019), Rifiuti (IN/2018/21840 del 04/12/2018), (Parchi e Biodiversità (IN/2019/1859 del 05/02/2019), Energia (IN/2018/18877 del 18/10/2018), Assetto del Territorio – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (PG/2019/15322 del 17/01/2019 di trasmissione del Decreto Dirigenziale n. 153 del 17/01/2019); Settore Difesa del Suolo di Genova (IN/2019/862 del 18/01/2019).
    - Il Comune di Genova ha trasmesso con nota prot. n. PG/2019/24503/VIA del 18/01/2019, la D.D. 2019-151.0.0.-004 della Direzione Ambiente del Comune di Genova, assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2019/17279 del 21/01/2019;
- Con la medesima nota prot. PG/2018/284869 del 16/10/2018 è stato richiesto il supporto tecnico di ARPAL fornito con nota n. 36994 del 13/12/2018, assunta a protocollo generale con numero PEC-PG/2018/345705 del 17/12/2018 e con nota prot. 3171 del 01/02/2019 assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2019/36766 del 05/02/2019, immediatamente pubblicate sul sito web regionale;
- In data 23 gennaio 2019, con nota assunta a protocollo con numero IN/2019/1121, il proponente ha fornito le integrazioni di cui alle note IN/2019/152 dell'8 gennaio 2019 e IN/2019/271 del 9 gennaio 2019 quanto agli aspetti infrastrutture, viabilità, rifiuti, terre e rocce da scavo, tutela dei beni monumentali;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 10, 11 e 12, 16 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 e 14 comma 4 della l. 241/1990, è stato comunicato l'avvio del procedimento relativo all'apposizione del Vincolo Preordinato all'esproprio e all'apposizione di servitù coattive, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto sulle particelle catastali site nel Comune di Genova, mappale n. 928 del foglio 41 del Comune di Genova, mappale n. 1648 del foglio 41 del Comune di Genova, mappale n. 1486 del foglio 41 del Comune di Genova;
- Non sono pervenute osservazioni nei tempi previsti per le particelle catastali interessate dal procedimento relativo all'apposizione del Vincolo Preordinato all'esproprio all'apposizione di servitù coattive;
- Con nota prot. n. 2753/19 del 25 marzo 2019, assunta a protocollo generale con numero PEC-PG/2019/93439 del 26 marzo 2019, A.M.I.U. S.p.A. ha dichiarato di accettare tramite accordo bonario da stipulare con il Comune di Genova, come da "Piano Particellare di Esproprio", l'occupazione temporanea o la cessione definitiva delle aree di sua proprietà necessarie alla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO altresì che

- E' stata convocata la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ex art.14 ter della L. n.241/90, che si è articolata in tre sedute, tenutesi rispettivamente in data 20 dicembre 2018, 22 febbraio e 26 marzo 2019, come da note di convocazione n. PG/2018/340403 dell'11 dicembre 2018 e PG/2018341875 del 12 dicembre 2018, PG/2019/54843 del 20/02/2019 e PG/2019/82927 del 14 marzo 2019;
- Alla Conferenza dei Servizi sono stati invitati a partecipare il Prefetto di Genova, la Città Metropolitana di Genova, il Comune di Genova, il Comune di Arenzano, la ASL3 Genovese – S.C. PSAL, - l'ARPAL, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle

Dogane Genova1, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria – Filiale di Genova, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera Genova, il Comando Legione Carabinieri Liguria, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche – Sede Coordinata di Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Territoriale di Produzione di Genova, la società di progettazione Rocksoil, il Servizio 118, ASTER GENOVA S.p.A., AMIU GENOVA S.p.A., E-DISTRIBUZIONE S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Nord - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria, TELECOM ITALIA S.p.A., IRETI S.p.A., FASTWEB S.p.A., OPEN FIBER S.p.A., WIND TRE S.p.A. - Access Deployment Manager – North West Region, TERNA RETE ITALIA S.p.A., INTEROUTE S.p.A., BRITISH TELECOM S.p.A., le strutture della Giunta Regionale Ecosistema Costiero e Acque, Ecologia, Rifiuti, Infrastrutture, Parchi e Biodiversità, Assetto d Territorio, Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive, Urbanistica, Difesa del Suolo Genova, Interventi Difesa Suolo;

- In particolare, nel corso della seconda seduta, tenutasi in data 22 febbraio 2019, è stata espressa la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali, accettate dal proponente in corso di seduta, come risultano dalla Relazione Istruttoria V393 del 22 febbraio 2019, allegata al verbale della stessa;
- Con nota in IN/2019/3249 sono state comunicate agli enti partecipanti e al proponente le valutazioni regionali espresse ai fini del rilascio della compatibilità ambientale;
- In data 18 marzo 2019, con nota assunta a protocollo con numero PG/2019/84335, il proponente ha comunicato che l'opera in oggetto non ricade, per quanto concerne il rischio sismico come definito dall'art. 6 bis c. 2 lett. c) della l.r. 29/1983, né nella categoria delle "opere infrastrutturali la cui funzionalità assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile" né tra le "infrastrutture che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze legate ad un loro collasso", né è stata specificatamente individuata dallo "Schema operativo per la Gestione dell'Emergenza Sismica" approvato con DDC n. 13 del 05.04.2011;
- In data 26 marzo 2019 si è svolta la seduta finale della conferenza di servizi decisoria, durante la quale sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso ai sensi dell'art. 14 ter, c. 7 della L. n. 241/1990:
    i. Determinazione Dirigenziale n. 31 del 25 marzo 2019 del Comune di Genova assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2019/93305 del 26 marzo 2019 (ALLEGATO 1), inerente il vincolo idrogeologico e la viabilità;
    ii. Nulla osta ai sensi dell'articolo 44 del Codice della Navigazione, per le opere da realizzarsi nella fascia di rispetto di 30 metri dal confine demaniale marittimo, emesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Capitaneria di Porto di Genova, assunto a protocollo generale con numero PEC-PG/2018/320941 del 22 novembre 2018) (ALLEGATO 2);
    iii. Nulla osta dell'Agenzia Dogane Monopoli – Direzione Interregionale Liguria, Piemonte e valle d'Aosta, Ufficio delle Dogane di Genova 1, assunto a protocollo generale con numero PEC-PG/2018/293064 del 24 ottobre 2018 (ALLEGATO 3), per i profili di competenza;
    iv. Assenso ex R.D. n. 523/1904 art. 93 emesso con nota prot. IN/2019/5194 del 22 marzo 2019 dal Settore regionale Difesa del Suolo Genova (ALLEGATO 4), per l'autorizzazione idraulica e l'accesso in alveo;

v. Parere del Comune di Arenzano ex art. 5 Legge Regionale 28 aprile 1999, n. 13, prot. n. 5883 del 25 marzo 2019, assunto a protocollo generale con numero PEC-PG/2019/93475 del 26 marzo 2019 (ALLEGATO 5);

vi. Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona ex art. 25 del D.Lgs. n. 42/2004 ed ex D.Lgs. n. 50/2016, espresso con nota prot. 6860 del 25 marzo 2019, assunto a protocollo generale con numero PEC-PG/2019/93429 del 26 marzo 2019 (ALLEGATO 6);

vii. Parere interferenza dell'opera con il compendio monumentale del Demanio dello Stato di Forte San Giuliano, espresso dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte –Valle d'Aosta – Liguria con nota prot. n. 2994 del 25 marzo 2019, assunta a protocollo con numero PEC-PG/2019/92188 del 25 marzo 2019, comprensivo del nulla osta espresso dal Comando Legione Carabinieri Liguria di cui alla nota prot. 2361 dell'11 marzo 2019 (ALLEGATO 7);

viii. Parere della Città Metropolitana di Genova per autorizzazione unica ambientale, di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 espresso con nota prot n. 15632 del 26 marzo 2019, assunto a protocollo generale con n. PEC-PG/2019/93591 del 26 marzo 2019 (ALLEGATO 8);

ix. Parere dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, ex art. 34 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328, espresso con nota prot. n. 7927/P del 23/03/2019, assunto a protocollo generale con n. PEC-PG/2019/93875 del 26/03/2019 (ALLEGATO 9);

x. Parere di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Genova, ai sensi del DPR n. 753 dell'11/07/1980, espresso con nota prot. n. 1204 del 25 marzo 2019 assunto a protocollo generale con numero PEC-PG/2019/93348 del 26 marzo 2019 (ALLEGATO 10);

xi. Parere di IRETI S.p.A. espresso con nota prot. RT4559 del 25 marzo 2019, assunta a protocollo generale con numero PEC-PG/2019/92185 del 25 marzo 2019 (ALLEGATO 11);

xii. Parere dell'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.. espresso con nota prot. n. 2753/19 del 25 marzo 2019, assunta a protocollo generale con numero PEC-PG/2019/93439 del 26 marzo 2019 (ALLEGATO 12);

xiii. Parere dell'Azienda Servizi Territoriali Genova S.p.A. espresso con note prot. n. 1267 del 21 marzo 2019 e n. 1358 del 26 marzo 2019, assunte a protocollo generale con n. PEC-PG/2019/91848 del 25 marzo 2019 e n. PG/2019/95260 del 26 marzo 2019 (ALLEGATO 13);

xiv. Nulla osta di British Telecom Italia espresso con email del 26 marzo 2019 assunta a protocollo generale con numero PG/2019/94475 del 27 marzo 2019 (ALLEGATO 14);

xv. Parere del Settore Urbanistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e parere del Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive ex art. 2 della L.R. n. 13/1999, espressi con nota IN/2019/5479 del 26/03/2019 (ALLEGATO 15);

DATO ATTO che in corso di seduta il Responsabile Unico del Procedimento ha chiarito, a seguito dell'intervento del rappresentante di TELECOM ITALIA S.p.A., che essendo prevista la demolizione del vecchio manufatto successivamente alla realizzazione del nuovo attraversamento, non vi sarà necessità di prevedere opere provvisionali temporanee e che

l’intervento di installazione del cavo, trattandosi di attraversamento in concessione, sarà a totale carico di TELECOM ITALIA S.p.A.;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’art. 14ter, c. 7 della L. n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti soggetti, il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni, ancorché regolarmente convocati alla conferenza di servizi di che trattasi:
    i. Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria - Filiale di Genova;
    ii. E-DISTRIBUZIONE S.p.A.;
    iii. FASTWEB S.p.A.;
    iv. OPEN FIBER S.p.A.;
    v. WIND TRE S.p.A.;
    vi. TERNA RETE ITALIA S.p.A.;
    vii. INTEROUTE S.p.A.;

RITENUTO pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di assumere la determinazione motivata conclusiva della conferenza dei servizi decisoria **ex articolo 14 ter della L. n. 241/1990** sul “Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova”, ai fini dell’emanazione, da parte del Presidente della Regione Liguria, nella sua qualità di Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014, del provvedimento di approvazione e di autorizzazione del progetto ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell’art. 10 del D.L. n. 91/2014, con conseguente effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

DECRETA

Per i motivi illustrati in premessa:

I. Di assumere la determinazione motivata conclusiva della conferenza dei servizi decisoria ex articolo 14 ter della L. n. 241/1990 sul “Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova”, comprensiva della pronuncia positiva della compatibilità ambientale con condizioni ambientali, ai fini dell’emanazione da parte del Presidente della Regione Liguria, nella sua qualità di Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014, del provvedimento di approvazione e autorizzazione del progetto ai sensi e con gli effetti del comma 6 dell’art. 10 del D.L. n. 91/2014, con conseguente effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro sessanta giorni ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.
Paola Carnevale
Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-118.0.0.-31

L'anno 2019 il giorno 25 del mese di marzo il sottoscritto Petacchi Laura in qualità di Direttore della Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Autorizzazione Unica ex art. 6 DGR 107/2018 su "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova"
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA.

Adottata il 25/03/2019
Esecutiva dal 25/03/2019

25/03/2019	PETACCHI LAURA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-118.0.0.-31

OGGETTO Autorizzazione Unica ex art. 6 DGR 107/2018 su "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova"
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con nota prot. 284869 del 16/10/2018 la Regione Liguria – Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Ambiente – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha avviato, su istanza del Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. 91/14, la procedura di cui all'oggetto;

- con nota prot. 340403 del 11/12/2018 la Regione Liguria – Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Ambiente – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha convocato la prima seduta della Conferenza;

- che il Comune di Genova è chiamato ad esprimere il parere di competenza nell'ambito del procedimento sopra richiamato;

Considerato che:

- si tratta del progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno;

- ai fini della compatibilità tra l'intervento e la disciplina urbanistica di riferimento si richiamano i contenuti dell'articolo 13, comma 5, lett. d) delle Norme Generali del PUC che consente in tutti gli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica e nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico;

Vista l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 2019-151.0.0.-4 della Direzione Ambiente del Comune di Genova che ha raccolto parte dei pareri espressi dai civici Uffici;

Visti gli ulteriori pareri che si allegano quale parte integrante del presente atto:

- Direzione Urbanistica relazione datata marzo 2019;

- Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo nota prot. 73318 del 27/2/2019

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Direzione Protezione Civile nota prot. 91191 del 12/3/2019;

Visto il parere dell'Ufficio Geologico del Comune di Genova datato 14/11/2018;

Visto l'allegato Provvedimento n. 107088 del 25/3/2019 che esprime l'assenso al rilascio dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico ad effettuare i movimenti di terreno in zona sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 36 della L.R. 4/1999, subordinatamente, oltre che alle responsabilità e gli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C., all'osservanza delle prescrizioni che si richiamano integralmente;

Vista la nota del R.U.P. prot. n. 106309 del 22.03.2019 con la quale si precisa che, in forza di quanto previsto dall'art. 10, commi 5 e 6, del D.L. 24/06/2014 n. 91 convertito nella Legge 116 dell'11/8/2014, il provvedimento con il quale il Commissario Straordinario prenderà atto della conclusione positiva del procedimento di conferenza dei servizi in oggetto e approverà in via definitiva il progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova comporterà anche dichiarazione di pubblica utilità e costituirà variante ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Genova;

Visti gli elaborati tecnico-grafico e descrittivi;

Visti gli adempimenti e le condizioni generali, di seguito elencati, che il Soggetto Attuatore è tenuto ad osservare, oltre alle norme di legge e regolamento ed alle condizioni e modalità esecutive contenute nel presente provvedimento:

VALIDITA' PROVVEDIMENTO

Iniziare i lavori previsti entro un anno dalla data del verbale di consegna dei lavori alla Ditta aggiudicataria dell'appalto e completarli entro cinque anni dalla data di inizio dei lavori, termine entro il quale a pena di decadenza, l'opera deve essere completata, intendendosi con ciò il verbale di fine lavori della Direzione Lavori.

CONDIZIONI GENERALI

Ufficio Geologico disposizioni comuni al parere espresso e al vincolo idrogeologico:
- subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque, nonché al parere rilasciato dall'ufficio Protezione Civile in quanto l'area di cantiere ricade in fasce di inondabilità (fascia B) richiamando le responsabilità e gli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, con le seguenti prescrizioni:
1) vengano eseguite durante i lavori le indagini in avanzamento come individuate nei profili geotecnici;
2) venga eseguito durante i lavori e per un congruo periodo alla fine dei lavori il monitoraggio strumentale, geologico ed idrogeologico indicato nei vari elaborati progettuali di cui al progetto esecutivo provvedendo ad estendere il monitoraggio strumentale anche agli interventi in alveo (es. paratia pali per rifacimento muri di sponda, nonché alle opere di presa del rio Sciorba/muri esistenti) e il monitoraggio idrogeologico sia in sotterraneo che in superficie nei punti maggiormente critici di passaggio litologico a differente comportamento;
3) venga espressamente prevista l'assistenza alla Direzione lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione geotecnica/strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale ade-

guamento delle opere alle situazioni riscontrate nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;
4) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:
- relazione geologica e geotecnica di fine lavori;
- certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento;
- documentazione fotografica commentata;

Prescrizioni rilasciate espressamente per il vincolo idrogeologico:
5) venga comunicata all'Ufficio geologico la data di inizio lavori prima dell'inizio degli stessi;
6) comunicare alla Regione Carabinieri Forestale "Liguria" – Gruppo Genova la data di inizio lavori, prima dell'inizio degli stessi;
7) le opere dovranno essere localizzate e realizzate come da planimetria ed elaborati allegati al progetto;
8) i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli progettualmente indicati e comunque contenuti allo stretto necessario;
9) accurata realizzazione delle opere in elevazione opportunamente fondate, seguendo le indicazioni del geologo e del progettista delle strutture;
10) esecuzione delle opere ricadenti in zona vincolo entro cinque anni, con efficacia a decorrere dalla data del Provvedimento Autorizzativo Unico, salvo richiesta di eventuali proroghe che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Amministrazione;
11) le varianti eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Amministrazione;
12) al fine di garantire la stabilità del complesso opera-versante, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;
13) comunicare all'Ufficio Geologico e alla Regione Carabinieri Forestale "Liguria" – Gruppo Genova la data di fine lavori, entro 60 giorni dalla conclusione degli stessi;

ADEMPIMENTI:

Prima dell'inizio dei lavori:

- Denuncia presso lo Sportello Unico dell'Edilizia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale;
- Presentare alla Direzione Ambiente, Settore Igiene e Acustica – U.O.C. Acustica apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee, fatta salva l'eventuale necessità dell'ottenimento di un Nulla osta Acustico qualora richiesto per l'entrata in funzione della galleria;
- Comunicare, per iscritto, la data di inizio e di ultimazione dei lavori allo Sportello Unico per l'Attività Edilizia, alla Direzione Urbanistica e alla Direzione Valorizzazione Patrimonio – Ufficio consistenza;

- Comunicare, per iscritto, la data di inizio dei lavori alla A.S.L. competente per territorio, se e in quanto dovuto ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri;
- Acquisire presso il competente Municipio autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico;
- Presentare una dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori che attesti l'impegno a garantire il rispetto, in fase esecutiva, delle norme tecniche contenute nel D.M. 14.01.08 nonché a garantire l'assoluta osservanza di eventuali prescrizioni tecniche contenute nella documentazione geologica depositata in atti.
- Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico.
- Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone ed alle cose o inquinamento ambientale.
- Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o copia dei medesimi con dichiarazione di conformità agli originali (art. 20 R.E.C.).
- Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 22 del R.E.C.

ULTERIORI PRESCRIZIONI DI CARATTERE ESECUTIVO:

Direzione Mobilità:

- l'eventuale presenza di stalli di sosta riservato a persone con ridotte capacità di deambulazione dovranno essere temporaneamente ricollocati nelle immediate vicinanze previo accordi con il titolare stesso;
- l'esecutore delle opere dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzi l'intero impianto segnaletico comprensivo delle modifiche riguardanti le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento. Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché il cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase. Detto piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità;
- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D.Lgs 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.
- l'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite;
- in caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'AMIU con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative;
- in caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate a T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori) in modo da consentire

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative;
- nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso;
- la segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M.10/07/2002;
- si segnala l'opportunità di tenere conto che alcune attività lavorative potrebbero necessitare di eventuali servizi aggiuntivi da richiedersi agli uffici della C.A. per l'effettuazione di dedicati interventi legati all'attivazione ed all'avanzamento delle fasi lavorative;
- le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute;

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO:

Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE.

Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città;

Qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.

Le terre e rocce da scavo derivanti dall'intervento dovranno essere trattate nel rispetto della normativa vigente;

I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Co-

mune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia.

Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante da parte dell'Ente competente, o l'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia ove ed in quanto applicabile e fatta salva la facoltà di attestazione delle opere eseguite nei casi e con le modalità previsti al comma 2 dell'art. 25 della Legge Regionale n. 16/2008

Visti:

- il verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 20/12/2018;
- il verbale della seconda seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 22/02/2019;
- il D.L. 24/06/2014 n. 91 convertito nella Legge 116 dell'11/8/2014;
- il D.Lgs n. 152/2006;
- la D.G.R. 107/2018;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;

Ritenuto di esprimere parere favorevole al progetto con le condizioni, raccomandazioni e prescrizioni indicate negli allegati pareri degli Uffici comunali come trattati nelle premesse del presente atto;

DETERMINA

1) di rilasciare il parere favorevole del Comune di Genova alle condizioni espresse dagli Uffici, così come trattate nelle premesse del presente atto, relativamente al "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova" di cui all'Autorizzazione Unica ex art. 6 DGR 107/2018;

2) di prendere atto, vista la nota del R.U.P. prot. n. 106309 del 22.03.2019, che, *"in forza di quanto previsto dall'art. 10, commi 5 e 6, del D.L. 24/06/2014 n. 91, il provvedimento con il quale il Commissario Straordinario prenderà atto della conclusione positiva del procedimento di conferenza dei servizi in oggetto e approverà in via definitiva il progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno comporterà anche dichiarazione di pubblica utilità e costituirà variante ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Genova"*;

3) di prescrivere che nel titolo abilitativo vengano trascritti le "Condizioni Generali" e gli "Adempimenti" così come elencati e le condizioni tutte poste nei pareri dei civici Uffici che si intendono integralmente richiamati;

4) la presente determinazione è stata redatta nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-151.0.0.-4

L'anno 2019 il giorno 17 del mese di Gennaio il sottoscritto Prandi Michele in qualita' di dirigente di Direzione Ambiente, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 DGR 107/2018 su "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova" - Parere del Comune di Genova ai fini della VIA.

Adottata il 17/01/2019
Esecutiva dal 17/01/2019

17/01/2019	PRANDI MICHELE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-151.0.0.-4

OGGETTO: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 DGR 107/2018 su "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova" - Parere del Comune di Genova ai fini della VIA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Richiamati:
- il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 38/98 e s.m.i. ad oggetto "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

Considerato che:
- con nota prot. n. G13.17.2/6/2018/284869 del 16/10/2018 e con nota prot. n. G13.17.2/6/2018/340403 del 11/12/2018,, la Regione Liguria ha comunicato l'attivazione della procedura di VIA per il progetto indicato in oggetto, invitando il Comune di Genova a fornire il parere di competenza;
- con nota prot. n. PG/2018/377506/VIA la Direzione Ambiente ha invitato la Direzione Urbanistica, il Settore Urbanistica Ufficio Geologico, la Direzione Mobilità, la Direzione Corpo di Polizia Municipale, la Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo Settore Attuazione Opere Idrauliche, la Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, la Direzione Facility Management Settore Gestione Contratto ASTER Strade, la Direzione Protezione Civile, la Direzione Strategie e Progetti per la Città, nonché i propri Ufficio Acqua, Ufficio Aria, Ufficio Bonifiche, Ufficio Rifiuti e Ufficio Rumore, a formulare il parere relativo agli aspetti di competenza;

Visto il parere formulato dalla Direzione Mobilità Settore Regolazione preso in carico dalla Direzione Ambiente con prot. n. 402684/VIA del 21.11.2018, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento evidenziandone le prescrizioni in esso contenute;

Visto il parere formulato dalla Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo preso in carico dalla Direzione Ambiente con prot. n. 418312/VIA del 04.12.2018, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento evidenziandone le prescrizioni in esso contenute;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Visto i pareri formulati dagli uffici della Direzione Ambiente u.o.c. Acustica prot. n. 387952/VIA del 14.11.2018, u.o.c. Suolo prot. n. 408546/VIA del 26.11.2018 e Settore Politiche Energetiche prot. n. 391600/VIA del 14.11.2018, che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento provvedimento evidenziandone le prescrizioni laddove in essi contenute;

Vista la nota del Municipio IV Media Val Bisagno, in cui si afferma di non avere osservazioni in merito e considerato che la Direzione Corpo di Polizia Municipale, la Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo Settore Attuazione Opere Idrauliche, la Direzione Facility Management Settore Gestione Contratto ASTER Strade, la Direzione Protezione Civile e la Direzione Strategie e Progetti per la Cittànon hanno fatto pervenire alcun parere;

Ritenuto di inviare alla Regione Liguria i pareri dei Settori Comunali come sopra riportati, relativi alla Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 DGR 107/2018 su "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova" nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale;

Visto l'art. 179 del D. Legislativo 267/00;

Visti:
- l'art. 107 del decreto legislativo 267/2000;
- l'art. 3 del decreto legislativo 165/2001;
- gli artt. 58 e 61 dello Statuto del Comune di Genova;

DETERMINA

per quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole alle condizioni sopra richiamate e di trasmettere alla Regione Liguria i pareri rilasciati dai Settori Comunali per quanto di rispettiva competenza che, allegati alla presente determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il Direttore
Ing. Michele Prandi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ATT
RVP

COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
12 NOV 2018

Prot. n° PG/2018/387952 Genova, 09.11.2018

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica regionale ex art. 6 DGR 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova".
Legge n° 447/95 - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione d'impatto acustico.

Pratica n° 99/2018/RA
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica

Sede

Preso atto che:

- il Progetto prevede la costruzione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno
- (progetto esecutivo del 2° lotto);
- la tipologia del progetto non è ricompresa all'art. 8 della Legge 447/95 così come modificata dal D.Lgs. n. 42/2017, pertanto non è richiesta la valutazione previsionale di impatto e/o clima acustico.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento **a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee, fatta salva l'eventuale necessità dell'ottenimento d'un Nulla Osta Acustico qualora richiesto per l'entrata in funzione della galleria stessa.**

Per Il Dirigente
Ing. Mario Merello

Il Responsabile
della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente

MT/mt /09.11.2018
GM 9.11

Direzione Ambiente Settore Igiene e Acustica – U.O.C. Acustica - Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia 1 - Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197 - e-mail: acustica@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Prot. n° 391600 **Genova, 13/11/2018**

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica regionale ex art. 6 D.G.R. 107/2018 sul "Progetto esecutivo del secondo lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno".

Alla Direzione Ambiente Igiene
Ufficio Reti Gas - V.I.A.-V.A.S. - C.E.M. -
Progetti Comunitari
Dott. Alessandro Robbiano
SEDE

In risposta alla richiesta di parere circa il "Progetto esecutivo del secondo lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno", pervenuta via mail in data 7 novembre 2018 si evidenzia che, data la natura dell'intervento e la normativa di settore nonché dalla documentazione pervenuta, lo scrivente ufficio non rileva alcun aspetto riconducibile alla materia di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile Ufficio Gestione
Energetico Territoriale
Corrado Conti
(firmato digitalmente)

MaR/CoC
13/11/2018

COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IV – MEDIA VAL BISAGNO

MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO

PG/2018/ 393915

Genova, 14/11/2018

GOT

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo
Loro Sedi

Oggetto: Procedura di autorizzazione Unica regionale ex art. 6 DGR 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova"

In relazione alla vs richiesta n. prot.. 378708 del 2.11.2018, si comunica che tale progetto è stato illustrato in commissione municipale seconda con la presenza dei vs. tecnici e non sono state sollevate osservazioni.

Pertanto la giunta municipale non ha valutazioni e osservazioni in merito da esprimere.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Municipio
IV Media Val Bisagno

Roberto D'Avolio

gg/

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Municipio IV media Val Bisagno |
Area Amministrativa – Segreteria Organi Istituzionali
Piazza dell'olmo, 3 | 16138 Genova |
Tel 010 5578317/321/306/326 – Fax 0105578339 |
mail: municipio4@comune.genova.it |
www.visitgenoa.it |

AUP ok
1007

COMUNE DI GENOVA
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
UFFICIO PROCEDIMENTI COMPLESSI
15 NOV 2018

COMUNE DI GENOVA

Genova, 14/11/18
Prot. n 392565

Settore Urbanistica

OGGETTO: **Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 DGR 107/2018 sul "progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del T. Bisagno in comune di Genova"**
(Ente proponente: Struttura commissariale)

– PROCEDURA DI VIA REGIONALE AVVIATA IL 03/10/18

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento a quanto in oggetto si precisa quanto segue:

Il progetto esecutivo lotto 2 degli interventi finalizzati alla laminazione e controllo delle piene del T. Bisagno prevede il complesso delle opere di presa e sistemazione dell'alveo del T Bisagno, la galleria scolmatrice con sviluppo 6500 m circa, gli interventi connessi allo sbocco a mare presso la spiaggia di San Giuliano, il completamento del manufatto di convergenza della galleria stessa sulla galleria scolmatrice del T. Ferreggiano i cui lavori sono in fase di ultimazione. L'opera di presa e il relativo imbocco alla galleria scolmatrice è previso nell'alveo del Bisagno all'altezza di Via Merello, (giardini piscine all'aperto) in sostituzione dell'ubicazione presentata come preferenziale nel disciplinare di Gara del 2016 presso l'area campo sportivo Sciorba, e comprende opera di derivazione (sfioratore laterale e scivolo con relativo bacino di dissipazione) identica a quella prevista nel progetto definitivo 2007 approvato.

Il Cantiere operativo sarà invece collocato nell'area ex canile comunale, in sostituzione dell'ubicazione presso la Cava Zanacchi individuata nel progetto definitivo. E' prevista la demolizione totale degli edifici dell'ex canile comunale e di un edificio Amiu, mentre sarà eseguita una parziale demolizione del fabbricato Amiu a servizio del personale; nella porzione liberata dagli edifici ex canile verrà realizzato un capannone all'interno del quale saranno collocati i gruppi di lavorazione dello smarino, verranno installati i servizi logistici ed assistenziali funzionali al cantiere oltre a area parcheggio personale.

Dal cantiere operativo sarà realizzata la finestra d'imbocco della galleria di servizio che raggiungerà la posizione individuata lungo il tracciato dello scolmatore dove verrà realizzato il camerone di montaggio TBM (progressiva 6+000.000). Da tale luogo inizierà lo scavo della galleria scolmatrice, che sarà realizzata, verso sud, con metodo di scavo meccanizzato, con tracciato leggermente spostato verso ovest rispetto al progetto definitivo fino alla progressiva 3+500.000 e seguendo il tracciato del progetto definitivo fino allo sbocco a mare, e con scavo tradizionale verso nord fino alle opere di sbarramento e tracciato leggermente spostato verso ovest rispetto al progetto definitivo.

L'intervento nel suo complesso prevede anche la captazione all'interno dello scolmatore del Bisagno della portata di piena del fosso Sciorba, che scorre tombinato in prossimità dell'area di imbocco della galleria di servizio. La portata di piena verrà intercettata mediante una vasca di presa dalla quale partirà un canale di scarico terminante con un pozzo di dissipazione che sarà direttamente collegato alla galleria artificiale della finestra d'imbocco alla galleria di servizio. Si prevede di posizionare il canale captato del fosso Sciorba entro la galleria stessa di servizio ciò consentirà il collegamento diretto allo scolmatore del T. Bisagno. Sul lato opposto della vasca di presa del rio Sciorba, una tubazione consentirà il deflusso verso valle delle portate più modeste del rio, ossia verso la confluenza con il T. Bisagno.

Poiché però il tracciato del rio Sciorba esistente attraversa l'area di cantiere, per esigenze legate all'installazione dello stesso cantiere, il corso d'acqua verrà deviato. Stesso intervento sarà necessario anche per il suo affluente (Rio Superiore) che confluisce nel rio

Sciorba proprio nella futura area cantiere. Le nuove tombinature scorreranno quindi perimetrali all'area di cantiere incontrarsi nuovamente in prossimità del vertice sud-ovest del cantiere per ritornare poi sul tracciato attuale.

In ultimo è previsto l'adeguamento dimensionale e tipologico di alcuni tratti della rete di drenaggio esistente in sommità dei muri di sostegno degli edifici residenziali di via Merello con la realizzazione di un nuovo collettore di smaltimento acque meteoriche lungo il sedime stradale di via Merello, oltre allo spostamento della briglia selettiva presente in adiacenza del piano viabile e relativa allo scatolare di attraversamento alla viabilità di un corso d'acqua esistente a lato del condominio "alto" di via Merello.

- in riferimento alla Carta di **Zonizzazione geologica e suscettività d'uso** del territorio del **P.U.C. 2015** il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0-18, in vigore dal 3/12/2015, le nuove proposte progettuali relative all'imbocco della galleria di servizio in corrispondenza dell'ex canile municipale, la galleria di servizio stesso, nonché all'opera di presa del fosso Sciorba ricadono in zona E urbanizzata (area con suscettività d'uso fortemente condizionata) per la presenza di frana quiescente, mentre l'opera di presa, lo sbocco a mare e parzialmente l'area di cantiere ex canile municipale ricadono in zona B urbanizzata (area con suscettività d'uso parzialmente condizionata), invece gli interventi di adeguamento della rete di drenaggio di via Merello in zona C urbanizzata (a suscettività d'uso limitata)

- - in riferimento al ***P.d.B. T. Bisagno*** (approvato con DCP n.62 del 04/12/2001 e s.m.i. (ultima modifica DDG n 141/17), relativamente agli aspetti geomorfologici le nuove proposte progettuali relative all'imbocco della galleria di servizio in corrispondenza dell'ex canile municipale, la galleria di servizio stesso, nonché all'opera di presa del fosso Sciorba ricadono in **zona a suscettività elevata (Pg3a)** della carta di suscettività al dissesto del P.d.B, mentre l'opera di presa, lo sbocco a mare e parzialmente l'area di cantiere ex canile municipale ricadono in suscettività molto bassa (**Pg0**), invece gli interventi di adeguamento della rete di drenaggio di via Merello in sucetttività media (**Pg2**)
Inoltre, in riferimento alla carta delle fasce di inondabilità, l'area ex canile comunale dove si prevede di collocare il cantiere operativo, così come l'imbocco della galleria scolmatore, risultano ricadere in **fascia fluviale B;** infine l'area del cantiere operativo risulta attraversata dalla tombinatura del rio Sciorba;

- relativamente agli interventi "all'aperto" l'imbocco della galleria di servizio ubicata subito a monte dell'area ex canile comunale, così come l'opera di presa relativa al rio Sciorba ricadono in **zona soggetta a Vincolo Idrogeologico** ex R.D. 3267/1923; al riguardo le funzioni in materia di vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 4/99 e s. m. e i. sono esercitate per le opere pubbliche dai medesimi Enti che realizzano tali opere (L.R. 63/2009, L.R. 7/2011, L.R. 33/2016);

La pratica risulta corredata, tra l'altro, dalla seguente documentazione:

- Relazione generale (BIS2ERGEN01RE021) a firma dell'Ing. G. Cassani del 14/09/18 contenente la descrizione delle opere da realizzarsi

- Relazioni specifiche relative ai singoli interventi (opere in alveo, opere in sotterraneo, opere di presa rio Sciorba, opere di sbocco a mare, opere sistemazione idrogeologica via Merello, opere di cantierizzazione) a firma degli Ingg. G. Cassani e R. Bertero (date varie)

- Elaborati progettuali a firma degli Ingg. G. Cassani e R. Bertero (date varie), relativi ai singoli interventi di cui sopra

- Relazione geologica-geomorfologica generale (BIS2ERSDB01RE010) a firma del Dott. Geol. F. Pennino e dell'Ing. G. Cassani novembre 2017 descrivente il quadro geologico e geomorfologico in relazione alle indagini in situ ed in laboratorio (varie) eseguite e relativi al progetto definitivo scolmatore Bisagno 2007, integrate con la campagna 2017 (5 sondaggi, 6 stese sismiche a rifrazione e 2 stese sismiche a riflessione oltre ad altri rilievi delle discontinuità su campioni di sondaggio, rilievi geomeccanici in affioramento, prove in laboratorio eseguite) e in relazione anche a indagini di bibliografia (sondaggi 1989 relativi al progetto del deviatore del Ferreggiano

redatto da Italstrade, sondaggi 2002 relativo la opere di microtunneling presso l'ospedale San Martino per conto di AMGA, altri sondaggi reperiti presso la banca dati geologica comunale/Comune di Genova): allegate Carte geologiche, profili geologico-idrogeologici in asse con la galleria e le sezioni geologiche specifiche relative all'opera di presa, alla galleria di servizio e all'opera di sbocco, carta elementi geomorfologici

- Idrogeologica generale (BIS2ERSDB01RE021) a firma del Dott. Geol. F. Pennino e dell'Ing. G. Cassani del 14/09/18 contenente la descrizione delle caratteristiche idrogeologiche dei terreni presenti lungo l'asse di progetto, le valutazioni circa gli effetti prodotti dalle opere in sotterraneo sull'assetto idrogeologico del territorio attraversato. Lo studio analizza inoltre le possibili interazioni fra le opere e l'assetto idrogeologico della porzione di territorio attraversato, sia durante gli scavi sia nella fase post opera e definisce le attività di monitoraggio da eseguire all'esterno, all'interno delle gallerie da aggiungere al monitoraggio geologico in avanzamento: allegate Carte idrogeologiche

- Relazione di caratterizzazione geotecnica -geomeccanica (BIS2ERSDB02RE010) a firma dell'Ing. G. Cassani del novembre 2017 contenente sulla base delle indagini in situ e in laboratorio eseguite, la sintesi della parametrizzazione geotecnica, geomeccanica ed idrogeologica dei terreni interessati dalle singole opere: allegati profili geomeccanici con indicati per ogni singola tratta le analisi di rischio, le fasi di diagnosi, le fasi di terapia, le fasi di controllo indicati i tratti con previsione di indagini in avanzamento

- Relazione sismica (BIS2ERSDB03RE010) a firma dell'Ing. G. Cassani del novembre 2017 contenente l'analisi relativa al suolo di fondazione e le azioni sismiche di progetto (aspetti generici)

- Relazione sismica (BIS2ERSDB03RE010) a firma dell'Ing. G. Cassani del novembre 2017 contenente l'analisi relativa al suolo di fondazione e le azioni sismiche di progetto (aspetti generici)

- Relazione indagini geognostiche (BIS2ERIND01RE010) a firma del Dott. Geol. F. Pennino e dell'Ing. G. Cassani del novembre 2017 con la sintesi delle indagini di bibliografia analizzate e gli esiti delle indagini in situ integrative campagna 2017 (sondaggi stese sismiche): allegate Planimetria con ubicazione delle indagini geognostiche

- Relazione di monitoraggio - opere in sotterraneo (BIS2EROST00RE050) a firma dell'Ing. G. Cassani del novembre 2017 relativa ai sistemi di monitoraggio in galleria (Finestra servizio-galleria scolmatrice tratto a monte, galleria scolmatrice camera di lancio, galleria scolmatrice camerone e allargo finestra, galleria scolmatrice Corso Italia) e relazioni specifiche relative alle singole opere con planimetria/sezioni con ubicazione sistemi monitoraggio

- Relazione piano di monitoraggio di superficie e degli edifici sensibili (BIS2ERPMS00RE021) a firma dell'Ing. G. Cassani del settembre 2017 che sintetizza la strumentazione di misura individuata per il monitoraggio (imbocchi ed edifici), raccoglie le informazioni circa il comportamento deformativo dei terreni, riporta l'area d'influenza dello scavo e gli edifici interferiti (desunta da analisi specifiche e censimento degli edifici indicate nello Studio delle interferenze scavi-edifici – relazione tecnica e di calcolo – BIS2ERPMS00RE030), individuando per ogni tratta i relativi sistemi di monitoraggio e la frequenza di lettura : allegati planimetrie monitoraggio di superficie

- Studio specifico di interferenza tra lo scavo e il "Forte San giuliano" (BIS2ERPMS00RE040) a firma dell'Ing. G. Cassani del 14/09/2018 relativa all'analisi degli effetti indotti dallo scavo della galleria sul forte San Giuliano

- Relazione consolidamenti in superficie – relazione tecnico descrittiva (BIS2EROST00RE070) a firma dell'Ing. G. Cassani del novembre 2017 con indicazione degli interventi ritenuti necessari per il consolidamento del terreno innesto galleria Scolmatore/finestra di servizio

- Relazione tecnica descrittiva – Rete di smaltimento delle acque meteoriche (BIS2EACAN03RE010) relativa all'area cantiere-ex canile ed elaborati progettuali (planimetria delle reti con ubicazione vasche di decantazione/sfangamento e disoleazione, profili longitudinali e sezioni trasversali)

Inoltre per ogni categoria di opere individuate sono state predisposte relazioni di calcolo strutturali e elaborati strutturali

La documentazione così pervenuta risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche del PUC

Subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque, nonché al parere rilasciato dall'ufficio Protezione Civile in quanto l'area di cantiere ricade in fasce di inondabilità (fascia B) si esprime **parere favorevole** all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

1) vengano eseguite durante i lavori le indagini in avanzamento come individuate nei profili geotecnici

2) venga eseguito durante i lavori e per un congruo periodo alla fine dei lavori il monitoraggio strumentale, geologico ed idrogeologico indicato nei vari elaborati progettuali di cui al progetto esecutivo provvedendo ad estendere il monitoraggio strumentale anche agli interventi in alveo (es. paratia pali per rifacimento muri si sponda), nonché alle opere di presa del rio Sciorba/muri esistenti) e il monitoraggio idrogeologico sia in sotterraneo che in superficie nei punti maggiormente critici di passaggio litologico a differente comportamento

3) venga espressamente prevista l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione geotecnica/strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;

4) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:
- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisionali) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisionali) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisionali) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
- certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni

SR/pareri 2018/cds/par_def/cds1789scolmatorebisagno_esecutivo

COMUNE DI GENOVA

Genova, 21 NOV 2018

PG 2018/ 402684 CM/BF/gm
Fascicolo 2018/
Risposta a nota prot. del
Allegati:

Alla Direzione Urbanistica
Matitone 14° piano

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica regionale ex art. 6 DGR 108/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova"

Parere sulle impostazioni progettuali

1) La nuova rotatoria in prossimità dell'asse di accesso al "Camerone" di montaggio della TBM configura una modifica significativa all'attuale intersezione tra la via Adamoli e la viabilità di accesso al mercato del pesce poiché include anche la semicarreggiata di ponente oggi non interessata dall'intersezione.
Si ritiene pertanto che la modifica debba – per quanto possibile – attenersi ai dettami del D.M. 1699 del 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".
In particolare si richiede di calibrare le corsie in conformità all'art. 4.5.2 del Decreto e quindi per rotatorie compatte di diametro compreso tra i 24 e 40 metri è prescritta una sola corsia nell'anello di larghezza 7 metri, due corsie da 6 metri totali per gli ingressi da nord e da sud, una sola corsia da 3,5 metri per l'ingresso da est ed una sola corsia da 4,5 metri per tutti i rami di uscita.
Questa modifica consentirebbe di ridistribuire gli spazi delle corsie permettendo la risagomatura dell'isola lato fiume migliorando l'angolo di deviazione di cui all'art. 4.5.3 del Decreto sull'asse via Adamoli.

2) La nuova passerella pedonale risulta leggermente spostata rispetto a quella attuale e se da una parte si allontana dall'attraversamento pedonale, dall'altra si avvicina alla fermata dell'autobus. Si valuti – se possibile – di mantenerla maggiormente in adiacenza a quella attuale in modo da non alterare gli itinerari dei pedoni.
Si evidenzia invece un problema di maggiore entità circa la modalità di realizzazione della rampa di accesso lato via Emilia: la soluzione proposta vede il rialzo di tutto il marciapiede rendendo di fatto inaccessibili ai pedoni i contenitori dei rifiuti ed i parcheggi sottostanti le rampe. Si chiede di adottare una differente soluzione in analogia a quella attuale (rampe affiancate al marciapiede) eventualmente utilizzando un appoggio a sbalzo della passerella analogo a quello previsto in sponda sinistra.

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 – "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

3) I due accessi carrabili alla piastra dell'edificio di controllo costituiranno "Passo Carrabile" ai sensi del Codice della Strada e del D.P.R. 495/92. Si rileva pertanto che quello di monte risulterebbe in prossimità dell'intersezione tra la via Adamoli ed e la via Merello e pertanto dovrà essere spostato verso sud in modo da garantire il rispetto dei 12 metri previsti dall'art. 46 del D.P.R. 495/92.

Parere sulla cantierizzazione

Considerato che le modifiche alla viabilità, sia essa pedonale che veicolare, in presenza di cantieri stradali risultano disciplinate da specifica normativa in materia, si precisa che l'esecutore delle opere dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzi l'intero impianto segnaletico comprensivo delle modifiche riguardanti le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché il cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase.

Detto Piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nello specifico, dall'esame degli elaborati progettuali, per ciascuna strada interessata da modifiche alla disciplina della circolazione si osserva quanto segue:

1) *VIA EMILIA*
Dovranno essere sempre garantiti adeguati spazi per il transito veicolare e pedonale con particolare attenzione ai flussi diretti e/o provenienti dalle aree di fermata dei mezzi di trasporto pubblico; l'eventuale spostamento delle aree di fermata dovrà essere preventivamente concordato con l'Ispettorato Tecnico di AMT ed inserito nei piani di segnalamento assieme ai percorsi dei pedoni.

2) *VIA ADAMOLI ALTEZZA OPERA DI PRESA*
Valgono le stesse osservazioni individuate per Via Emilia relativamente al transito veicolare e pedonale.
Si sottolinea inoltre che i restringimenti della carreggiata, dovranno protrarsi il minor tempo possibile.
Per quanto riguarda le modifiche previste per la realizzazione dell'ultimo tratto di galleria scolmatrice, si segnala che quanto indicato nella relazione non corrisponde agli elaborati grafici; nella relazione è previsto un senso unico alternato mentre sugli elaborati grafici viene rappresentato un doppio senso per ogni semicarreggiata.
Sull'istituzione del senso unico alternato si esprime da subito parere non favorevole in quanto i flussi veicolari intensi (soprattutto nelle ore di punta) che transitano su Via Adamoli non consentono l'attivazione di tale viabilità; l'istituzione del doppio senso su ogni semicarreggiata dovrà essere attentamente valutato attraverso un'analisi dei flussi veicolari sia in termini quantitativi che qualitativi al fine di poter rappresentare, anche attraverso simulazioni di traffico, i disagi conseguenti e le eventuali migliorie e/o alternative da mettere in atto.

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 – "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

3) *VIA ADAMOLI NUOVA ROTATORIA E ACCESSO MERCATO DEL PESCE*

Negli elaborati progettuali non sono fornite indicazioni circa le sotto-fasi lavorative che, dallo stato attuale, portano alla realizzazione della rotatoria.

Tali sotto-fasi, comprese quelle per l'eventuale spostamento dei sottoservizi, dovranno essere descritte su elaborati grafici dai quali si potranno dedurre occupazioni stradali, cronologia e durata. Per ciascuna sotto-fase dovrà inoltre essere redatto un dedicato Piano di Segnalamento Temporaneo da sottoporre all'approvazione della scrivente Direzione.

Nella *"Relazione sulla cantierizzazione"* nel paragrafo relativo alla costruzione della nuova rotatoria (FASE E.3) viene indicato che, durante alcune fasi lavorative, l'isola centrale non sarà realizzata in maniera definitiva per consentire il transito di trasporti eccezionali.

Tenuto conto dei consistenti flussi veicolari che transitano quotidianamente su Via Adamoli, si chiede che l'isola centrale "provvisoria" sia perimetrata con adeguati manufatti (jersey in calcestruzzo).

Durante le fasi di cantiere, non si ravvisa la necessità di realizzare l'attraversamento pedonale immediatamente a monte della rotatoria.

Durante tutte le fasi nell'area ex-canile e limitrofe dovrà sempre essere garantito l'accesso al Mercato del Pesce.

4) *VIA MERELLO*

Anche per quanto riguarda il cantiere per le opere di sistemazione idrogeologica di Via Merello dovrà essere predisposto un adeguato PST che rappresenti le fasi (e sotto-fasi) delle lavorazioni al fine di poter valutare le opportune scelte viabilistiche al fine di ridurre al massimo i disagi per la popolazione residente.

5) *CORSO ITALIA*

Gli elaborati relativi alla *"Cantierizzazione – Cantiere sbocco a mare - Fasizzazione"* non sono presenti su link della Regione Liguria e non è pertanto possibile esprimere osservazioni specifiche in merito. A carattere generale si può tuttavia sottolineare che, qualora gli interventi richiedano occupazioni su strada e/o marciapiedi di Corso Italia, dovranno essere predisposti adeguati PST da sottoporre alle valutazioni della scrivente Direzione. Eventuali approfondimenti sul tema potranno essere richiesti alla scrivente Direzione Mobilità – Settore Regolazione.

A carattere generale si osserva inoltre quanto segue.

L'eventuale presenza di stalli di sosta riservati a persone con ridotte capacità di deambulazione dovranno essere temporaneamente ricollocati nelle immediate vicinanze previo accordi con il titolare stesso.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 – "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

In caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.

Si segnala l'opportunità di tenere conto che alcune attività lavorative potrebbero necessitare di eventuali servizi aggiuntivi da richiedersi agli Uffici della Civica Amministrazione per l'effettuazione di dedicati interventi legati all'attivazione ed all'avanzamento delle fasi lavorative.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Distinti saluti.

U.O.C.
Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri
Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente
Ing. Carlo Merlino

P:\Pareri per Uffici\prot_377506-18_Scolmatore Bisagno Esecutivo Presa.doc

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 – "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

COMUNE DI GENOVA

Prot. n. **408546/BF**
Addì, **26/11/2018**

OGGETTO: Procedura di A.U.R. ex art.6 DGR 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova".

Alla Direzione Urbanistica
c.a. arch. G. Di Maio
S E D E

In riscontro alla Vs nota prot. PG/2018/377506, si comunica quanto segue:

per quanto riguarda l'aspetto legato alle Bonifiche e Rifiuti, la Parte ha eseguito analisi chimiche ai sensi del D. Lgs 152/06 (e DPR 120/2017) su otto campioni relativi alla matrice riporto (profondità sino a 1,5 metri) nell'area dell'ex Canile di via Adamoli; su due di questi sono stati riscontrati superi dei limiti di legge (CSC di cui alla colonna B della tabella 1 allegato 5 parte quarta titolo V del D. Lgs 152/06); la civica Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo in data 6/6/2018 ha inviato una notifica ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs 152/06 di sito potenzialmente contaminato.

Nella relazione tecnica non è specificato se il materiale intercettato nel corso dei sondaggi/scavi sia effettivamente costituito da un riporto come definito dall'art. 41 della L.98/13 "miscela eterogenea di materiale di origine antropica … e di terreno, che compone un orizzonte stratigrafico specifico…". In tal caso non sembrerebbero stati eseguiti i test di cessione ai sensi dell'art. 9 del DM 05/02/98 sul materiale tal quale; i parametri di analisi sono quelli elencati nella tabella dell'allegato 3 del DM 5/02/98, i limiti di riferimento, laddove presenti, sono quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (acque sotterranee); se invece non presenti si applicano i limiti dell'allegato 3 del DM 5/02/98. Dette analisi servono per stabilire se (in caso di superamento delle CSC per le acque sotterranee) detti materiali siano rifiuti e pertanto, durante i lavori di realizzazione del cantiere che prevedono il loro scavo, debbano essere smaltiti o recuperati oppure (in caso di valori conformi alle CSC per le acque sotterranee), siano equiparati a terreni. In questo ultimo caso, poiché su due campioni sono stati rilevati superi delle CSC, occorrerà avviare apposita procedura di bonifica (anche in forma semplificata, ai sensi dell'art. 242 Bis del D. lgs 152/06) per il loro scavo e smaltimento/recupero.

Direzione Ambiente • U.O.C. Suolo
16149 Genova • via di Francia 1 - 15° piano • tel. 010 5573269/195 • fax 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it

Sono state successivamente realizzate quattro trincee esplorative al fine di indagare la qualità ambientale dei terreni sottostanti detti materiali; di queste, due sono state realizzate in corrispondenza dei punti in cui sono stati rilevati i due superi delle CSC. Esse sono state spinte fino ad una profondità di circa tre metri; da informazioni assunte per le vie brevi dal funzionario della Città metropolitana presente in sito, tali scassi hanno intercettato il cappellaccio di alterazione della roccia in posto (calcari); i campioni di Parte rispettano i limiti (CSC) di cui alla colonna A (destinazioni d'uso verde-residenziale) della tabella 1 allegato 5 parte quarta titolo V del D. Lgs 152/06.

Non è stata intercettata una falda. Sono stati realizzati anche alcuni campionamenti in alveo, ma a livello generale si sottolinea che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha stabilito che, fatta eccezione per le aree perimetrate all'interno di siti di bonifica di interesse nazionale, i sedimenti dei corpi idrici fluviali non rientrano nella definizione di "matrice ambientale" oggetto della disciplina della parte quarta, titolo V (Bonifiche) del D. Lgs 152/06, pertanto non possono essere applicate le CSC.

In un'area vicino alla piscina Sciorba in un piezometro realizzato a scopi conoscitivi geognostici è stato eseguito un campionamento delle acque sotterranee, che ha rilevato un supero delle relative CSC (tabella 2) per triclorometano e bromodiclorometano. La civica Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo in data 27/09/2018 ha inviato una notifica ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs 152/06 di sito potenzialmente contaminato. La Città metropolitana ha comunicato, tra le altre, che il campionamento delle acque sotterranee, eseguito in modalità statica senza spurgo preventivo in ragione della scarsa produttività del piezometro, da solo 1", ha scarsa significatività idrogeologica ed ambientale. L'Ente ha richiesto nuove verifiche sulle acque sotterranee da prelevarsi a monte ed a valle (lungo il corso del Torrente Bisagno) degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda in generale la gestione delle materie, si raccomanda di valutare la possibilità di prediligere il riutilizzo come sottoprodotto ai sensi e nel rispetto dei requisiti tecnico-ambientali di cui al DPR 120/2017.

Cordiali saluti.

Il Direttore
ing. Michele Prandi
(documento firmato digitalmente)

Direzione Ambiente • U.O.C. Suolo
16149 Genova • via di Francia 1 - 15° piano • tel. 010 5573269/195 • fax 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it

	PROPRIETA'	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI				USO	NOTE
		sez	fg	particella		sez	fg	particella	sub		
1	demanio dello stato	E	40	231						strada	
2	zeta investimenti srl	E	40	198						strada	_Via Merello _l'area risulta nella piena disponibilità e possesso di comune di Genova a seguito di convenzione tra il comune di Genova e le società "residenza le piscine di Montesignano- S.p.a " e "centro industriale di Montesignano- S.p.a" con atto a rogito notaio Andrea Porcile con repertorio 25701 del 17 Aprile 1991. Ad oggi **non risulta verbale di consegna delle aree, ne atto definitivo di cessione**
3	zeta investimenti srl	E	40	199						strada	
4	orinvest srl	E	40	200						strada	
5	orinvest srl	E	40	207						strada	
6	orinvest srl	E	40	206						strada	
7	orinvest srl	E	40	208						strada	
8	comune di Genova	E	41	1470						terreno	_ **servitù di passo** nei confronti del mappale 1461
	comune di Genova					BAV	41	1470		edificio	_**scuola** vespertina montesignana
9	parrocchia di S.Michele Arcangelo di Montesignano	E	41	928						terreno	
10	Ente Urbano	E	41	518						terreno	
	Marassi Clara Marassi Rosa					BAV	41	760		edificio	
	poste italiane spa					BAV	41	1486		edificio	
11	comune di Genova	E	41	1675		BAV	41	1675		terreno	_esistono piccole **parti coltivate** e utilizzate da terzi _**collettore** comunale attraversa l'area
12	comune di Genova	E	41	1167						terreno	_pertinenza dell'edificio ex civico canile _ex civico canile alloggio _**consegna dell'ex civico canile (Via Adamoli 9 e 11) ad ASTER** per la demolizione anno 2012. La demolizione potrà iniziare soltanto ad avvenuta bonifica dell'**amianto** (incaricata AMIU per bonifica)
	comune di Genova					BAV	41	1167		edificio	
13	comune di Genova	E	41	1649						terreni	_pertinenza dell'edificio ex civico canile _ex civico canile _dato in uso ad **ASTER**
						BAV	41	1649	2	edificio	

						BAV	41	1649	1	edificio	
14	comune di Genova	E	41	1674		BAV	41	1674		terreno	_dato in uso ad **ASTER**
		E	41	1674							_ porzioni di sedi stradali, (strada che porta al mercato Ittico)
15	comune di Genova	E	41	1676		BAV	41	1676		terreno	_porzioni di sedi stradali
16	comune di Genova	E	41	854						terreno	_ **concessionario Città Metropolitana** in forza di convenzione cronologico n 84 del 21/3/2000 stipulata con l'allora provincia di genova (parcheggio con recinzione ed edificio) _area **vincolata ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lsg. 22 Gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**
						BAV	41	2		edificio	
17	strada comunale										_demanio strade (strada comunale) fino all'incrocio con Via Spalato
18	AMIU	E	41	1648						terreno	
						BAV	41	1648	3	edificio	
						BAV	41	1648	4		
						BAV	41	1648	5		
						BAV	41	1648	6		
						BAV	41	1648	7		
						BAV	41	1648	8		
						BAV	41	1648	11		
						BAV	41	1648	12		
						BAV	41	1648	13		
						BAV	41	1648	14		
19	demanio pubblico dello stato	A	90	318							_verbale di consegna di aree del pubblico Demanio Marittimo al Comune di Genova ex art. 34 cod. nav. n. 08/2015 datato 10.12.2015 _verbale di consegna area C.so Italia- S. Giuliano Marinetta con determinazione dirigenziale n 2014.133.2.0.-13 _verbale di consegna area C.so italia S.Giuliano SO.GI.S S.r.l con determinazione dirigenziale n 2014.133.2.0.-14
20	demanio pubblico dello stato	A	90	825							
21	demanio pubblico dello stato	A	90	824							
22	demanio pubblico dello stato	A	90	820							
23	demanio pubblico dello stato	A	90	343							
	LEGENDA										
	aree che risultano nella piena disponibilità e possesso di comune di Genova a seguito di convenzione										
	aree patrimoniali										
	aree del Demanio Marittimo con verbale di consegna										

COMUNE DI GENOVA

Prot. n° 418312 Fascicolo n° 2018 IV/9/1.10 4 DIC. 2018

Pratica UPAE - 05786 /2018

A Direzione Urbanistica

Direzione Urbanistica
- Ufficio Geologico

Direzione Mobilità

Direzione Corpo di Polizia Municipale

Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

Direzione Facility Management
-Settore Gestione Contratto ASTER-Strade

Direzione Protezione Civile
Direzione Strategie e Progetti per la Città

Direzione Ambiente

OGGETTO: Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova

Richiedente: **Regione Liguria- Comune di Genova**
RUP: **Ing. Stefano Pinasco**

GENOVA MORE THAN THIS

Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo
Ufficio Consistenza
16149 Genova - Via di Francia 1 – Torre Nord – Piano 16° - Settore 5- Telefono 010 5574265
e-mail ialoe@comune.genova.it

In riscontro alla vostra nota del 31/10/2018 Prot. n° 377506 della Direzione Urbanistica, inerente la richiesta di nulla osta per l'esecuzione del progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova, lo scrivente ufficio esprime parere favorevole **ai soli fini patrimoniali** sulle aree di Civica Proprietà, evidenziati nella tabella allegata.
Si richiama l'attenzione alle note sui parcellari della tabella allegata.

Lo scrivente ufficio inoltre comunica che:

- il complesso denominato ex Macelli Civici Cà de Pitta in Genova Piazzale Bligny, civv. 1-2-3, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lsg. 22 Gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo, per cui l'intervento dovrà rispettare tutte le prescrizioni indicate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

- l'intervento che ricade nella zona sottoposta a vincolo dovrà essere autorizzato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e dovrà rispettare tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni richieste e darne comunicazione allo scrivente ufficio;

- deve essere comunicata tempestivamente alla Direzione Valorizzazione del Patrimonio e Demanio Marittimo la data di inizio e fine lavori;

- a lavori ultimati si invita a fare pervenire allo Scrivente ufficio le dichiarazioni di conformità delle opere al progetto presentato e inoltrare il rilievo aggiornato insieme alla documentazione fotografica a colori dell'immobile/area di Civica Proprietà (possibilmente su supporto informatico in formato .dwg), nonché le variazioni di aggiornamento catastale, relative agli interventi.

Distinti saluti

Il Funzionario Responsabile
Rag. Scarfì Santo

Il Direttore
Dott.ssa Simona Lottici

GENOVA
MORE THAN THIS

Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo
Ufficio Consistenza
16149 Genova - Via di Francia 1 – Torre Nord – Piano 16° - Settore 5- Telefono 010 5574265
e-mail ialoe@comune.genova.it .

COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

Procedura di Autorizzazione Unica regionale ex art. 6 DGR 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova"

Relazione Urbanistica

25 Marzo 2019

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via Di Francia 1 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577776 – 77141 – 77773 – Fax 0105577861 | conferenzeservizi@comune.genova.it |

Descrizione dell'intervento

Si tratta del progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno.

Dal punto di vista logistico è previsto di localizzare l'area di cantiere all'interno dell'ex canile, di proprietà comunale, ubicato circa 450 metri a valle dell'area sportiva della Sciorba.

Per facilitare il collegamento con la viabilità principale è prevista la realizzazione di un nuovo percorso, di adeguata larghezza, ottenuto mediante la demolizione di alcuni fabbricati di proprietà comunale e la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza della intersezione con la via Adamoli che consente, in uscita dal cantiere, anche la svolta sinistra con conseguenti vantaggi in termini di percorrenze.

Dal punto di vista esecutivo, in estrema sintesi, la soluzione prescelta prevede la realizzazione di una galleria di servizio che, dall'area di cantiere, andrà ad intercettare l'effettivo tracciato della galleria scolmatrice del torrente Bisagno. In corrispondenza dell'intersezione tra le due gallerie verrà realizzato un "camerone" all'interno del quale verrà montata la TMB.

La TMB verrà utilizzata per effettuare lo scavo della galleria scolmatrice in direzione mare. La porzione di galleria scolmatrice compresa tra il "camerone" e l'imbocco con il torrente Bisagno in prossimità di via R. Merello, immediatamente a monte dell'impianto sportivo della Sciorba, verrà effettuato con modalità di scavo tradizionali.

Lo sbocco a mare dello scolmatore è previsto in corso Italia (bagni "Squash") utilizzando il tratto terminale dello scolmatore del torrente Fereggiano, in corso di realizzazione, che risulta dimensionato per ricevere le portate convogliate da entrambe le infrastrutture.

Il materiale di smarino, adeguatamente trattato nell'area di cantiere, verrà in parte riutilizzato per l'approvvigionamento dell'impianto di betonaggio, in parte destinato al ripascimento del litorale e in parte trasportato in aree di recupero (cave) o in discarica.

La lunghezza complessiva del tracciato della galleria scolmatrice misura circa 6.625 metri.

Disciplina urbanistica

Piano Urbanistico Comunale

Assetto Urbanistico

Il tracciato della galleria scolmatrice interessa aree che il vigente PUC così disciplina:

- rete idrografica;
- SIS-I viabilità principale esistente e viabilità di previsione;
- SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici;
- AR-PR ambito di riqualificazione del territorio del presidio ambientale;
- AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo urbano;
- AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato
- AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica residenziale;
- AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico;
- AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato;
- ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale;
- Distretto n. 26 "Ospedale San Martino"

Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via Di Francia 1 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577776 – 77141 – 77773 – Fax 0105577861 | conferenzeservizi@comune.genova.it |

L'area di cantiere risulta insediata all'interno dell'ambito di riqualificazione urbanistica produttivo urbano (AR-PU).

Piano Urbanistico Comunale

Componente geologica

La componente geologica del PUC recepisce, nella cartografia dei vincoli geomorfologici e idraulici, il tracciato della galleria scolmatrice rappresentato nel Piano di bacino del torrente Bisagno indicando che la normativa a cui fare riferimento è quella di cui all'art. 17bis delle Norme di Attuazione del Piano di bacino stesso.

A seguito dell'eventuale recepimento nel Piano di bacino del torrente Bisagno del nuovo tracciato dello scolmatore la Civica Amministrazione attiverà le idonee procedure finalizzate ad uniformare le tavole della componente geologica del PUC ai contenuti del Piano di bacino stesso.

Conclusioni

Ai fini della compatibilità tra l'intervento e la disciplina sopra elencata si richiamano i contenuti dell'articolo 13, comma 5, lett.d) delle Norme Generali del PUC che consente in tutti gli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica e nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Per quanto concerne il vincolo preordinato all'esproprio si prende atto dei contenuti della nota del R.U.P. prot. n. 106309 del 22.03.2019 con la quale lo stesso precisa che " in forza di quanto previsto dall'art. 10, commi 5 e 6, del D.L. 24/06/2014 n. 91 convertito nella Legge 116 dell'11/8/2014, il provvedimento con il quale il Commissario Straordinario prenderà atto della conclusione positiva del procedimento di conferenza dei servizi in oggetto e approverà in via definitiva il progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova comporterà anche dichiarazione di pubblica utilità e costituirà variante ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Genova".

il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
13 MAR 2019
DIREZIONE URBANISTICA
Protocollo N°

Addì 12/03/2019

Prot. n. 9491

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
Settore Attuazione Opere Idrauliche
S E D E
RUP Ing. Stefano Pinasco

DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
S E D E
Arch. Gianfranco Di Maio

OGGETTO: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex articolo 6 D.G.R. n. 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova"

Con riferimento alla nota della Regione Liguria - Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastr. e Trasporti - Settore Valutazione Impatto Ambientale prot. PG/2019/0063952 del 27.02.2019 relativa all'intervento di cui all'oggetto la scrivente Direzione comunica che nè lo scolmatore del torrente Bisagno quando realizzato nè la fase di realizzazione di tale opera sono contemplati dallo "Schema Operativo per la Gestione della Gestione dell'Emergenza Sismica" approvato DDC n. 13 del 05.04.2011 tra le "Opere infrastrutturali la cui funzionalità assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile" nè tra le "Infrastrutture che possono assumere rilevanza in relazione alla conseguenze legate ad un loro collasso".

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

il direttore
Dott.ssa Francesca BELLENZIER

c_d969.Comune di Genova - Prot. 2[illegible]2019.0073318.I

CU

COMUNE DI GENOVA

Prot. n. Addì,

Classificazione:

Allegati:

OGGETTO: Procedura di Autorizzazione Unica regionale ex art. 6 DGR 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova".
Rilascio parere.

Alla
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
SEDE

A riscontro della nota di pari oggetto prot. n. PG/2018/377506 del 31.10.2018 si rilascia parere favorevole alla approvazione del progetto in argomento.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(ing. Stefano Pinasco)

PNS/pns
Staz. 8197

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
16149 GENOVA – Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 - Fax +39 010 5574941 - e-mail: spinasco@comune.genova.it

c_d969.Comune di Genova - Prot. 22/03/2019.0106309.U

Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMMISSARIO STRAORDINARIO
(ex art. 10 del D.L. n. 91 del 24.06.2014)

Prot. n. Addì,

Allegati:

OGGETTO: P.A.U.R ex articolo 27bis D.Lgs. n. 152/2006 e articolo 6 D.G.R. n. 107/2018 per il "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova".
Conferenza di Servizi art. 14 ter L.241/1990 e art 6 DGR n. 107/2017.
Procedura espropriativa.

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
SEDE

e, p.c.: Alla Regione Liguria
Vice Direzione Generale Ambiente
Settore V.I.A. e Sviluppo Sostenibile
Dirigente Dr.ssa Paola Carnevale
Via G. D'Annunzio, 111
16121 Genova

Al Responsabile della
Struttura Commissariale
Ing. Luca Berruti
Regione Liguria
Via G. D'Annunzio 115
16121 GENOVA

Con riferimento all'iter approvativo dell'intervento in argomento si precisa che, in forza di quanto previsto dall'art. 10, commi 5 e 6, del D.L. 24/06/2014 n. 91 il provvedimento con il quale il Commissario Straordinario prenderà atto della conclusione positiva del procedimento di conferenza dei servizi in oggetto e approverà in via definitiva il progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori

Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMMISSARIO STRAORDINARIO
(ex art. 10 del D.L. n. 91 del 24.06.2014)

relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova comporterà anche dichiarazione di pubblica utilità e costituirà variante ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Genova.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(Ing. Stefano Pinasco)

UFFICIO RUP
Comune di Genova | Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo |
Via di Francia, 3 - Matitone, 3° piano | 16149 Genova |
Tel 0105574901 – Fax 0105574941 | direzioneopereidrauliche@comune.genova.it |

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione di Genova
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 25/3/2019
RFI-DPR-DTP_GE.ING\A0011\P\2
019\0001204

Regione Liguria
Dipartimento Territorio, Ambiente,
Infrastrutture e Trasporti
Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Valutazione Impatto
Ambientale e Sviluppo Sostenibile
Dott.ssa Paola Carnevale
Via D'Annunzio, 111
16149 Genova
pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Comune di Genova
Responsabile Unico Procedimento
Ing. Stefano Pinasco
Via di Francia, 3
16121 Genova
pec: comunegenova@postemailcertificata.it

Genova, lì (*data del protocollo*)

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex articolo 6 D.G.R. n. 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in comune di Genova"
Proponente: Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014
Conferenza di Servizi di cui all'art. 14, c. 2 della legge 241/90 e s.m. e i. e art. 6 DGR N. 107/2017

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto ed esaminati gli elaborati del progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno, si esprime, ai sensi del DPR 753 dell'11/07/1980, parere favorevole all'approvazione e alla realizzazione delle opere di cui al progetto in questione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

Come previsto nell'elaborato del Progetto Esecutivo denominato "Piano di monitoraggio di superficie" dovrà essere predisposto apposito sistema di monitoraggio delle gallerie ferroviarie esistenti e dei binari previo accordi operativi con RFI .

La realizzazione e il mantenimento in opera di quanto in oggetto, nel tratto in attraversamento della linea ferroviaria Genova – La Spezia, dovrà essere regolato con apposito atto e gli oneri derivanti a questa Società saranno addebitati al Soggetto proponete.

Piazza Acquaverde, 4 – 16126 Genova
Tel. +39 010 274 2342 - Fax +39 010 274 3394
e-mail: d.lagostena@rfi.it
PEC rfi-dpr-dtp.ge.it@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.525.279.633,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

Con l'occasione, si informa che questa Società ha realizzato un intervento di fresatura del piano di piattaforma della galleria San Martino dispari, necessario per l'installazione di un sistema di canalizzazioni atte a regimare le acque drenate dalla galleria ferroviaria, smaltendole in direzione levante, confluendo poi nel rio Noce. I lavori propedeutici alla fresatura, consistenti nel consolidamento dei piedritti mediante chiodature, hanno raggiunto una quota di -1,70 metri rispetto al piano del ferro, così come anche la quota dell'estradosso inferiore del nuovo canale di regimazione delle acque.

Cordiali saluti

Davide Lagostena

Spett.le
REGIONE LIGURIA
Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti
Settore V.I.A. e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio 111 – 16121 GENOVA
via.certificata@cert.regione.liguria.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi di cui agli articoli 14 – comma 2 – della legge 241/90 e s.m. sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno nel Comune di Genova". Proponente: Commissario Straordinario ex art.10 del D.L. n.91/2014.

Trasmissione parere IRETI S.p.A.

Sulla base di quanto contenuto negli elaborati progettuali, delle indicazioni dei progettisti e dei sopralluoghi esperiti, si conferma l'esistenza di interferenze tra le reti gestite dalla scrivente IRETI S.p.A. e le opere in oggetto.

Si rilascia pertanto un parere favorevole all'esecuzione delle opere in oggetto subordinato a quanto di seguito specificato.

E' necessaria la ricollocazione di due tratti rete idrica (DN 650) presente nella via Emilia interferenti rispettivamente con le opere di palificazione previste in sponda destra per la realizzazione della nuova passerella pedonale e per realizzazione della briglia con paratoie regolabili.

Occorre inoltre adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che i lavori per la realizzazione della galleria scolmatrice che attraverserà inferiormente la massicciata stradale della via Adamoli, in sponda sinistra al torrente Bisagno, provochino sollecitazioni tali da danneggiare le reti ivi ubicate.

A tale riguardo occorre verificare con accuratezza le quote dell'estradosso superiore della galleria in modo da poter escludere con certezza l'esistenza di interferenze con la rete fognaria nera.

In particolare i sopralluoghi effettuati dai tecnici della Scrivente confermano che le opere previste per la realizzazione dello sbocco della galleria scolmatrice nel Corso Italia interferiscono con la rete fognaria nera ivi presente. In questa stessa area si riscontrano altresì interferenze con alcune derivazioni di utenza idriche e gas.

IRETI

Per quanto attiene alla galleria di servizio prevista in sponda sinistra in prossimità dell'area "ex canile" si rileva l'esigenza di dismettere le derivazioni gas a servizio degli edifici da demolire. Inoltre, allo stato, non è possibile escludere che le opere previste in quest'area interferiscano con la rete fognaria nera.

Gli oneri per la ricollocazione delle reti interferenti con le opere in oggetto si intendono integralmente a carico del committente.

Qualora il committente richieda ad IRETI S.p.A. di procedere ad una ricollocazione preventiva dei tratti di rete interferenti, la Scrivente comunicherà al committente gli importi da corrispondere per dare corso ai lavori di ricollocazione delle reti idriche e gas, mentre si intendono direttamente a cura ed onere del committente gli interventi di ricollocazione dei tratti di rete fognaria nera interferenti.

Analogamente, eventuali oneri per la risoluzione di ulteriori interferenze che allo stato non si evincano dalla consultazione degli elaborati progettuali messi a disposizione dai progettisti, si intendono a carico del committente delle opere.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per.Ind. Giuseppe Manni (tel. 010 5586465 o 335 7740139).

Distinti saluti.

IRETI S.p.A.
Amministratore Delegato
(Ing. Fabio Giuseppini)

Genova, 25 MAR. 2019
Prot. N. 2753/19

Anticipata via PEC e mail:
protocollo@pec.regione.liguria.it
luca.iacopi@regione.liguria.it

Spett.Le

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Settore V.I.A. e Sviluppo Sostenibile
Via D'annunzio, 111
16121 GENOVA

Alla C.A. Luca Iacopi

Anticipata via PEC e mail:
comunegenova@postemailcertificata.it
spinasco@comune.genova.it

Spett.Le

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
Via di Francia, 1 - 3° piano
16124 GENOVA

Alla C.A. Ing. S. Pinasco

OGGETTO: Conferenza dei Servizi ex art. 14 legge 241/90 e s.m.i. per l'approvazione del *"Progetto esecutivo del Secondo Lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova".*
Dichiarazione di assenso all'occupazione temporanea delle aree di Via Adamoli civ. 15-17-19 di proprietà di AMIU Genova S.p.A..

Preso atto:

- del Progetto esecutivo del *"Secondo Lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno"* in Comune di Genova

Premesso che:

- in occasione dell'incontro avvenuto in data 07/03/2019, il Comune di Genova ha richiesto ad AMIU Genova S.p.A. il rilascio dell'atto di assenso alla stipula di un accordo bonario per la cessione definitiva di alcune porzioni di area dell'immobile di Via Adamoli civ. 15-17-19, così come previsto dal *"Progetto Esecutivo"* e dal *"Piano Particellare di Esproprio"* dell'opera in oggetto. Ha inoltre richiesto la disponibilità per l'occupazione temporanea delle restanti aree di proprietà della stessa A.M.I.U., a titolo gratuito, per l'esecuzione dei lavori ivi previsti.

- nelle porzioni di area da acquisire di proprietà di AMIU Genova S.p.A. sono attualmente localizzati alcuni impianti *(centrale termica, ed alcune reti connesse ai locali esistenti)*, che necessitano di essere spostate al di fuori del sedime interessato dalle nuove opere ;

- AMIU avrà la necessità di poter accedere con i propri mezzi e per l'intero periodo di "Emergenza Neve" nel periodo invernale (Ottobre-Marzo) al deposito del sale attraverso le aree di cantiere con idonei percorsi non interferenti con i lavori previsti in oggetto.

Tutto ciò premesso la Società A.M.I.U. Genova S.p.A. autorizza il Comune di Genova all'esecuzione delle opere indicate in progetto e all'occupazione temporanea o alla cessione definitiva tramite accordo bonario come da *"Piano Particellare di Esproprio"*.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento, e disponibili a un incontro a breve con i Vs. progettisti per definire gli aspetti tecnici dell'intervento, si coglie l'occasione per porgere i nostri distinti saluti.

Il Dirigente AREA MAPA
(Ing. Carlo Sacco)

AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA ★ AMIU GENOVA

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi
Via D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Telefono 010 5581.13 - Fax 010 5584.515
info@amiu.genova.it - www.amiu.genova.it

Società per Azioni con Unico Socio
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781
C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: € 14.143.276,00 i.v.

Numero Protocollo: GEN-2019-01267-P - Data Protocollo: 21/03/2019

aster
AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA S.P.A.

Società per azioni con Unico Socio – Capitale Sociale Euro 13.048.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova
Sede Legale e Direzione Generale Via XX Settembre,15 - 16121 Genova
telefono 010 98101 – Fax 010 9810306 - mail. direzione@astergenova.it
C.F. P.I. e n. Registro Imprese 03825030103 – n. REA di Genova 381750

Prot.

Genova, 21 MAR. 2019

Spett.
Regione Liguria
Dipartimento Territorio, Ambiente,
Infrastrutture e Trasporti
Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio 11 1
16121 GENOVA
c.a. Dott.ssa Paola Carnevale

OGGETTO: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 D.G.R. n. 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova"

Faccio seguito alla Vs. nota prot. PG/2019/82927 di pari oggetto trasmettere in calce il ns. parere. tecnico in merito agli impianti di illuminazione pubblica.

Con l'occasione informo che, come richiesto, la scrivente Azienda provvederà a lasciare a Vs. disposizione le aree attualmente occupate in Via Adamoli dalla sede operativa del Settore Verde, indicativamente in data 1/1/2020, o comunque quando ritenuto necessario per l'avvio dei lavori, previo preavviso alla scrivente Direzione di almeno un mese.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Mauro Grasso

PARERE TECNICO SU IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Dall'esame degli elaborati di progetto, con particolare riferimento alle interferenze rilevate, si evince la necessità di dismettere sette centri luminosi sulla via Emilia e relative linee di alimentazione. Occorrerà pertanto, al fine di dare continuità alla rete IP, predisporre un impianto provvisorio di by-pass con relativi centri luminosi, in luogo di quelli rimossi, che potranno essere inseriti a margine della delimitazione di cantiere in apposite opere predisposte dalla Società aggiudicatrice (plinti esterni/ancoraggi ai new-jersey ecc., cavidotti provvisori ecc.). Dette opere

dovranno essere preventivamente concordate con i nostri tecnici, così come la realizzazione dei plinti, ancoraggi ecc. necessarie per la ricollocazione della rete IP nella sua configurazione originale ad avvenuta realizzazione dell intervento in oggetto. Tutte le opere impiantistiche relative agli impianti IP in esercizio dovranno essere realizzate dalla scrivente Azienda
A.S.Ter. provvederà anche a dismettere l'impianto attualmente installato sulla passerella pedonale oggetto della demolizione definitiva.
Saranno garantiti anche gli interventi relativi ad interferenze che si potranno presentare in corso d'opera.
Per quanto attiene invece la zone ove è prevista la nuova rotatoria su via Adamoli ed alla dismissione dei centri luminosi interessati, saranno adottate le modalità sopra descritte, ovviamente adattate alla situazione ed alle varie fasi di cantiere. Dovranno pertanto essere realizzati interventi provvisori che saranno di volta in volta concordati coi nostri tecnici in base all'avanzamento del cantiere.
Si rileva che la cifra quotata in perizia (elaborato BIS 2E-A-INT 02-RE01—0) dovrà essere messa a disposizione di A.S.Ter., specificando che trattandosi per la maggior parte di opere in economia, sia per la consuntivazione degli interventi a carattere provvisorio che per i ripristini definitivi, potrà essere applicato il prezziario adottato per il Contratto di Servizio in essere tra Comune di Genova ed A.S.Ter.
Resta l'interrogativo su chi realizzerà i nuovi impianti di illuminazione pubblica sia sulla nuova passerella pedonale che nella zona interessata dalla nuova rotatoria di via Adamoli.
È opportuno che per questi due tratti di impianto che poi dovranno essere allacciati alla rete IP esistente, siano predisposti in fase esecutiva, elaborati di progetto specifici, riportanti tutte le caratteristiche tecniche della soluzione proposta, sui quali A.S.Ter. esprimerà le proprie osservazioni/indicazioni ed il relativo parere di competenza.
Si ritiene che la quotazione precedentemente descritta e rilevata dall'elaborato BIS 2E-A-INT 02-RE01—0 per illuminazione pubblica sia sufficiente a coprire gli interventi a carattere provvisorio ed i ripristini definitivi esclusa la realizzazione dei due nuovi tratti di impianto interessanti la nuova rotatoria di Via Adamoli e la nuova passerella pedonale.

aster
AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA S.P.A.

Società per azioni con Unico Socio – Capitale Sociale Euro 13.048.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova
Sede Legale e Direzione Generale Via XX Settembre,15 - 16121 Genova
telefono: 010.98101 - fax: 010.9810306 - mail: direzione@astergenova.it
C.F., P.I. e n. Registro Imprese 03825030103 – n. REA di Genova 381750

Prot. N° GEN-2019-01358

Genova, 26 MAR. 2019

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Territorio, Ambiente,
Infrastrutture e Trasporti
Settore V.I.A. e Sviluppo Sostenibile

c.a. Dott. Luca Iacopi
luca.iacopi@regione.liguria.it

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova". Parere sulle opere stradali.

In merito al progetto in oggetto, la scrivente Azienda esprime parere favorevole per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi ed alle seguenti condizioni:

Le pavimentazioni previste in conglomerato bituminoso abbiano uno spessore medio cilindrato di cm.20 minimo sulle carreggiate (binder cm.17 e manto d'usura cm.3) e di cm.10 minimo sui marciapiedi (binder cm.7 e tappeto fine cm.3);

Tutti i dispositivi di coronamento (griglie, bocchette e chiusini della rete bianca, chiusini dei sottoservizi, griglie di areazione d'intercapedini, ecc.) siano in ghisa sferoidale, abbiano dimensioni e classe di resistenza conformi a quanto previsto dalla normativa EN 124;

Eventuali manomissioni e/o spostamenti di manufatti di interesse pubblico o privato (quali cunette, chiusini, pozzetti d'ispezione, caditoie, tubazioni, cavi, impianti d'illuminazione, alberature, impianti d'irrigazione) siano eseguiti a cura e spese del richiedente, secondo quanto prescritto dagli Enti proprietari e/o gestori, preventivamente contattati.

L'eventuale spostamento e/o manomissione di impianti per l'illuminazione pubblica, impianti d'irrigazione od alberature pubbliche sia preventivamente concordato ed approvato dalla scrivente.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Mauro Grasso

Spett.le REGIONE LIGURIA
Dipartimento Territorio Ambiente,
Infrastrutture e Trasporti

Milano, 26/03/2019

OGGETTO: V393 – Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 D.G.R. n. 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori rerlativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova". Proponente: Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014 Convocazione terza seduta della Conferenza di Servizi art. 14 ter L.241/1990 e art. 6 DGR n. 107/2017 e trasmissione del verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2019

Spett.le Ente ,

Facendo seguito alla vostra comunicazione inviataci tramite PEC in data 14/03/2019, di pari oggetto, la scrivente BT Italia comunica che:

Non avendo infrastrutture interferenti nell'area oggetto di valutazione, esprime **PARERE FAVOREVOLE** e concede **NULLA OSTA** all'opera.

L'occasione è gradita per porgere,

Cordiali Saluti

BT ITALIA
COORDINAMENTO OPERATIVO E TECNOLOGICO

LUCA SPINOSA

Sede Legale
20134 Milano
via Tucidide, 56

Sedi Secondarie

00142 Roma
via Mario Bianchini, 15

20019 Settimo Milanese
Via Darwin, 85

Tel: 02.75292.1
Fax: 02.75292778

Tel 06.8741.1111
Fax: 06.8741.5700

Tel: 02.32863.1
Fax: 02. 328637701

BT Italia S.p.A.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di British Telecommunications plc

Capitale sociale euro 74.998.588 i.v.
Registro Imprese di Milano,
Cod. Fiscale e P.IVA 04952121004
R.E.A. Milano n. 1488555

www.bt.com

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SETTORE URBANISTICA

Genova, 26 marzo 2019
Prot. n. IN/2019/5479
Allegati:
Rif.: del

Oggetto: procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 della D.G.R. n. 107/2018 per l'approvazione del progetto definitivo relativo a:
2° lotto della nuova galleria scolmatrice a servizio del torrente Bisagno.

Comune di: Genova (GE)

Proponente: Commissario Straordinario ex 10 del D.L. n. 91/2014.

Pratica n. 4358

Fascicolo n. 122/2017

Classificazione G11.6.2

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE



Con riferimento alla nota n. PG/2019/82927 del 14 marzo 2019 con la quale codesto Settore ha convocato, per il giorno 26 marzo 2019 ai sensi dell'art. 14ter della L. n. 241/1990, una Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto relativo al 2° lotto dei lavori di costruzione della nuova galleria scolmatrice del torrente Bisagno si significa, sulla base delle competenze attribuite al Settore Urbanistica, quanto segue:

Piano Urbanistico Comunale

sotto il profilo urbanistico l'intervento proposto risulta compatibile con la strumentazione urbanistica vigente del Comune di Genova rappresentata dal P.U.C., entrato il vigore il 3 dicembre 2015, essendo espressamente previsto dallo stesso Piano.

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

la nuova galleria scolmatrice interessa diverse zone che il P.T.C.P. classifica con particolare riferimento al regime normativo -sub assetto insediativo- come:

opere di sfocio a mare

zona SU (Struttura Urbana Qualificata assoggettata al regime normativo del Mantenimento) disciplinata dall'art. 35 delle Norme di Attuazione in cui sono consentiti esclusivamente quegli interventi che non compromettano l'identità e l'identificazione delle testimonianze dell'assetto territoriale preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale;

galleria in sottosuolo

zona IS-MA (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento) disciplinata dall'art. 49 delle N. di A.,

zona ME (Manufatti Emergenti soggetti al regime normativo di Conservazione) disciplinata dall'art. 57 delle ridette N. di A.

zona TU (Tessuti Urbani), disciplinata dall'art. 39 delle Norme di Attuazione; in quest'ultima zona ricade anche l'opera di presa.

l'intervento previsto in progetto, esaminato con particolare riferimento al regime normativo -sub assetto insediativo- delle zone come sopra individuate, risulta **congruente** con le finalità e gli obiettivi perseguiti dal Piano tenuto conto che l'opera in progetto risulta in larga parte realizzata in sottosuolo.

Paesaggio

le aree interessate dal progetto in esame ricadono in parte in aree vincolate sotto il profilo paesaggistico e, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica, si ritiene che l'intervento proposto sia:

— tale, nel suo complesso, da non compromettere gli equilibri ambientali della zona interessata in quanto la soluzione progettuale proposta ne definisce sufficientemente le caratteristiche tipologico-compositive, sia in relazione alle situazioni esistenti nell'immediato contorno, che in rapporto ai valori d'insieme del quadro paesaggistico di che trattasi;

— coerente con le finalità del vincolo paesaggistico generico, posto a tutela dei beni pubblici interessati, prevedendo modalità di attuazione, e materiali idonei, da impiegarsi nelle parti esterne, descritte nella documentazione di progetto, così da consentire un adeguato raccordo tra le nuove opere e le preesistenze nel contesto d'ambito; si reputa peraltro necessario, al fine della migliore qualificazione delle opere sotto il profilo ambientale, prescrivere che:

- il materiale lapideo da utilizzare per la formazione delle "dune" e per la posa in opera delle scogliere in massi naturali, nell'ambito della spiaggia di San Giuliano, abbia colorazione uguale e caratteristiche tecniche simili a quella esistente ai margini e nell'area d'intervento;
- analogamente a quanto previsto per il canale scolmatore del Fereggiano, siano adeguatamente salvaguardate le arcate sottostanti Corso Italia, riducendo al minimo gli interventi conseguenti dell'attacco a valle della galleria di scolmo.
- sia valutata, in corso d'opera, la possibilità di prevedere. la messa a dimora di specie arboree e/o arbustive sempreverdi, in corrispondenza della recinzione prevista sulla rotatoria, in corrispondenza del confine del piazzale, della Provincia di Genova, adibito a parcheggio;
- per quanto attiene alle nuove strutture di progetto, stante le caratteristiche paesaggistiche delle zone interessate dai lavori in questione, eventuali discostamenti planimetrici compresi nell'ordine dei 50 cm., unitamente a limitate modifiche alle dimensioni plano/altimetriche, non superiori al 5% di quanto autorizzato, sono da intendere già assentiti;

Demanio

relativamente ai ripascimenti previsti nella zona di Genova Vesima si segnalano le criticità della zona all'estremo ponente del Comune, in corrispondenza del terrapieno dell'ex ferrovia. In tale zona l'erosione, in atto

da tempo da tempo, si è da ultimo aggravata con la mareggiata del 29/30 ottobre 2018. In tal senso, laddove per il Comune fosse possibile realizzare le opere trasversali di contenimento già previste nel progetto a suo tempo approvato (due pennelli agli estremi della spiaggia Lupara) ovvero opere di contenimento più consistenti di nuova progettazione, sarebbe auspicabile poter aumentare le quantità di materiale da ripascimento rispetto a quelle attualmente nel complesso previste (61.440 m^3). Ciò potrà essere valutato anche successivamente all'approvazione del progetto della galleria scolmatrice.

La presente è trasmessa all'Amministrazione procedente nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 della D.G.R. n. 107/2018 e non seguirà altro ulteriore provvedimento di competenza dello scrivente Settore sotto i profili che qui competono.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Dott. Arch. Antonio Gorgoni)

SME Genova 25 marzo 2019

M_INF.CPGE.REGISTRO UFFICIALE.U.0043190.22-11-2018.h.12:10
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 art. 21

Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIADI PORTO
GENOVA
Reparto Tecnico Amministrativo
Servizio Polizia Marittima e Contenzioso
Sezione Demanio/Ambiente/P.G.

Indirizzo p.e.c.
dm.genova@pec.mit.gov.it

Indirizzo mail
cpgenova@mit.gov.it

16126 - Genova
P.d.C: Sezione Dem/Amb/PG – 010/2777349

Al REGIONE LIGURIA
Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti
Settore valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO: Procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 6 D.G.R. n. 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova".
Proponente: Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014.
Richiesta espressione pareri ai fini della compatibilità ambientale e della autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 107/2018.

Riferimento: nota prot. n. 284869 in data 16.10.2018.

La scrivente Capitaneria di Porto, preso atto della documentazione progettuale afferente l'esecuzione degli interventi indicati in oggetto, non rileva, per gli aspetti di propria competenza, motivi ostativi alla realizzazione degli stessi.

Le aree demaniali marittime eventualmente ritenute necessarie e/o funzionali alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno, qualora ritenuto, potranno essere richieste in consegna - ex art. 34 del Codice della Navigazione e art. 36 del relativo Regolamento di esecuzione - attraverso le modalità indicate nel prospetto allegato, fermo restando che, allo stato, il Comune di Genova, per effetto del verbale 8/2015 in data 10.12.2015, ad ogni buon fine unito in copia, risulta già titolare di una consegna per complessivi mq. 8565,79 di aree a terra e mq. 6404,57 di specchio acqueo, finalizzate all'esecuzione del 1° stralcio funzionale del 1° lotto dei lavori per la realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno, a servizio dei torrenti Fereggiano, Noce e Rovere.

Si rappresenta, inoltre, che qualora l'invito ad esprimere il parere venga esteso anche al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria - Sede Coordinata di Genova, quale Organo tecnico della scrivente Amministrazione, la presente potrà valere, altresì, quale nulla osta ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione, per le opere da realizzarsi nella fascia di rispetto di 30 metri dal confine demaniale marittimo.

Questa Autorità marittima, da ultimo, attraverso la propria Sezione Tecnica, dovrà disciplinare, ad istanza delle ditte eventualmente coinvolte da lavori marittimi in corso d'opera, gli specchi acquei interessati dai lavori medesimi, al fine di assicurare la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare.

IL COMANDANTE
Amm Isp. (CP) Nicola CARLONE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
CARLONE NICOLA
In Data/On Date:
giovedì 22 novembre 2018 09:24:51

AGENZIA DOGANE MONOPOLI

Protocollo: 31844/RU

Riferimento: vs. prot. PG/2018/284869 del 1610/2018

Allegati:

Direzione Interregionale Liguria,
Piemonte e Valle d'Aosta
Ufficio delle Dogane di Genova 1
Area Assistenza e Informazione agli Utenti

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Territorio,
Ambiente, Infrastrutture e Trasporti
Vice Direzione Generale Ambiente
Via G. D'Annunzio, 111
16121 GENOVA GE
protocollo@pec.regione.liguria.it

Genova, 24 Ottobre 2018

OGGETTO: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 D.G.R. n. 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova"

Proponente: Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. 91/2014

- Vista la richiesta di parere ai fini dell' autorizzazione unica regionale inerente il progetto in oggetto, pervenuta da codesta Amministrazione;
- valutato quanto espresso da questa Agenzia con nota prot. 32635/RU del 04/10/2017;
- considerate le disposizioni stabilite dall'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 374/90;
- viste le disposizioni impartite dalla Direzione Regionale per la Liguria con note prot. n. 22899/RU del 09/09/2010 e prot. n. 25965/RU del 13/10/2010;
- esaminata la documentazione tecnico-progettuale pervenuta in allegato alla nota PG/2018/263935 del 26/09/2018;

- ritenuto, altresì, che dall'esecuzione di quanto illustrato e contemplato nella suddetta documentazione tecnico-progettuale non possano derivare impedimenti o altri inconvenienti all'esercizio della vigilanza fiscale sulla linea doganale,

SI COMUNICA

che **nulla osta**, per quanto di competenza, ai lavori di cui all'oggetto, nelle dimensioni e secondo la descrizione di cui alla documentazione prodotta.

Il Direttore dell'Ufficio
Anna Maria CAMPANELLA
(documento informatico firmato digitalmente)

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Difesa del Suolo Genova

Genova, 22 MAR. 2019

Prot. n. IN/2019/5194

Classif./Fasc.: 2019/G13.12.3/9

Al Settore V.I.A. e Sviluppo Sostenibile.

SEDE

OGGETTO: Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 D.G.R. num. 107/2018 sul "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova".
Proponente: Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014

- **Assenso ex R.D. n. 523/1904 art. 93 per gli interventi relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno (GNO03027)**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;

- la L. 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- la l.r.10 aprile 2015 n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell' autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;

- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO, altresì, il Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del Torrente Bisagno;

PREMESSO CHE:

- La Regione Liguria ha attivato in data 03/10/2018 la procedura di VIA regionale V393 "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno in Comune di Genova";

- L'intervento comprende nello specifico il complesso delle opere di presa e sistemazione dell'alveo Bisagno, la galleria scolmatrice con sviluppo complessivo di 6500 m circa da

scavarsi con sistema meccanizzato e gli interventi connessi allo sbocco a mare presso la spiaggia di San Giuliano, con il completamento del manufatto di convergenza della galleria Bisagno sulla galleria scolmatrice del torrente Fereggiano, i cui lavori sono in corso di completamento;

- con nota assunta a prot. n. PG/82927 del 14/03/2019 il Settore VIA e Sviluppo Sostenibile ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 26/03/2019 per recepire gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera presentata dal proponente;

- il parere è riferito alla documentazione prodotta e pubblicata sul sito web della Regione, www.ambienteinliguria.it, alla voce "procedimenti di VIA in corso", procedura n. 393.

CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria è emerso che:

- L'opera in esame è individuata come prioritaria nel Piano degli interventi di mitigazione del rischio idraulico previsti dal Piano di Bacino del Torrente Bisagno, per cui risulta necessario ottenere l'assenso ex R.D. n. 523/1904;
- gli studi idraulici, condotti sia tramite modelli numerici mono e bidimensionali, sia con modellazione fisica, hanno prodotto valutazioni in merito alla robustezza delle opere a progetto, non considerando, a favore di sicurezza, la riduzione delle portate dovuta alla realizzazione della galleria scolmatrice dei Torrenti Fereggiano, Rovare e Noce e dimensionando l'opera di sbocco a mare nell'ipotesi di contemporaneità della piena del Bisagno e dei sopracitati torrenti;
- la galleria scolmatrice risulta in grado di smaltire la portata di piena con tempo di ritorno duecentennale mantenendo condizioni di adeguato franco idraulico in corrispondenza dell'opera di presa, anche in condizioni di malfunzionamento di una paratoia o di parziale ostruzione della briglia selettiva, e mantenendo, salvo per brevi tratti, il funzionamento a pelo libero della galleria con un congruo grado di riempimento della sezione;
- è stato verificato che lo scolmatore può smaltire una portata superiore a quella di progetto, con condizione limite di incipiente moto in pressione della galleria: in caso dell'accadimento di un evento di piena con tempo di ritorno cinquecentennale, si avrebbe, con il posizionamento delle paratoie come da progetto, il deflusso totalmente in pressione di 660 m3/s in galleria, con esondazioni in corrispondenza del tratto in prossimità dell'opera di presa, e presumibilmente nel tratto terminale, ove defluirebbero 780 m^3/s a cui si sommerebbero i contributi dei tributari di valle del Torrente Bisagno;
- le analisi prodotte dimostrano adeguate condizioni di sicurezza per le aree limitrofe all'alveo nel tratto interessato dal cantiere in fase dei lavori;
- è stato proposto un sistema di monitoraggio per la previsione di eventi meteorici intensi a carattere locale, per i quali potrebbero non essere emesse allerte meteorologiche, per la gestione in sicurezza delle maestranze di cantiere;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di esprimere parere favorevole al "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova", per le motivazioni indicate in premessa:

ESPRIME ASSENSO

1. ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore del Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014, p.t. corr. in Genova Via Fieschi 15, per la durata stabilita dalla Conferenza di Servizi, ai fini dell'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del "Progetto esecutivo del 2° lotto della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova", ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo, secondo le modalità indicate nella documentazione progettuale costituente parte integrante e sostanziale del procedimento di Autorizzazione Unica Regionale, fermo restando il rispetto

delle seguenti prescrizioni:

a) dovrà essere predisposto un sistema di monitoraggio per la previsione di eventi meteorici intensi a carattere locale, per i quali potrebbero non essere emesse allerte meteorologiche, per la gestione in sicurezza delle maestranze di cantiere;
b) il modello fisico dovrà essere mantenuto fino al completamento dei lavori;
c) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
d) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
e) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
g) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
h) le opere/i lavori/le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
i) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
j) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.
In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

k) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
l) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione

fotografica, sottoscritta dal Direttore dei lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;

m) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al Settore regionale Difesa del Suolo di Genova, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

n) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore Difesa del suolo Genova - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

2. l'efficacia del parere decorre dalla data di comunicazione di conclusione della Conferenza di Servizi.

IL DIRIGENTE
(Dott. Agostino Ramella)

RML/
18/03/2019
\\rivu2.regione.liguria.it\DifesaSuolo\DSGE\Generali\AttivitàGenerali\ProcedimentiConcertativi\ConferenzeDeiServizi\2018\GENOVA\scolamatoreBisagno\GNO03027_assenso.docx.doc

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – Vice Direzione Generale Ambiente –
Settore Difesa del Suolo Genova – Largo F. Cattanei 3 - 16147 Genova – Tel. 010-5499 - Fax 010-5499861
Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: Dott. Agostino RAMELLA tel. 010-5499849
e-mail: Agostino.Ramella@regione.liguria.it

PEC - PG/2019/93475 del 26/03/2019

COMUNE DI ARENZANO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

AREA VII

PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI MANUTENTIVI SUL TERRITORIO, SERVIZI: AMBIENTE, VIABILITA', IDRICO INTEGRATO E PROTEZIONE CIVILE

Prot. n . 5883 **Arenzano, 25 marzo 2019**

REGIONE LIGURIA
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA 26/3/2019
PROT. N. 2019/GI3172/16
ASSEGNATO A 17201
IN DATA 26/03/2019 DIRIGENTE

Spett.le REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Vice Direzione Generale Ambiente
protocollo@pec.regione.liguria.it

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art. 6 D.G.R. n. 107/2018 sul Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova.
Convocazione terza seduta Conferenza di Servizi art. 14 ter L.241/1990 e art. 6 DGR n. 107/2017 .
Riferimento Vs. nota del 14/03/2019, Prot. n. PG/2019/82927.
Richiesta emissione parere.

Premesso che il Comune di Arenzano:

- ha adottato il "progetto preliminare sul riassetto della costa di Arenzano" eseguito dalla Società S.G.G. nel novembre 2003 e già sottoposto positivamente alla fase di Screening;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.° 170 del 07/11/2017 ha dichiarato meritevole di accoglimento la proposta di "Ipotesi Intervento di ripascimento strutturale del litorale del Comune di Arenzano", formulata dal Commissario Straordinario delegato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi inseriti nell'A.d.P. del 16.09.2010 e ss.ii., relativamente alla Progettazione esecutiva del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova;

Con riferimento alla richiesta di parere citata in oggetto, visionati gli elaborati resi disponibili tramite il sito istituzionale ftp://ftpviavas.regione.liguria.it/via/V393/, inerente il progetto che, per la parte che riguarda il Comune di Arenzano, prevede nel tratto di litorale posto tra il Porto turistico e il pennello del Pizzo opere consistenti nella realizzazione del prolungamento ed adeguamento di pennelli sia in rilevato che in soffolta, di cui alcune di queste a carico del Comune di Arenzano ed altre a carico del soggetto aggiudicatario, poi accompagnati dal versamento per ripascimento di 88.650 mc. di inerti, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE ALLA PROGETTAZIONE, CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI :

1)

Con riferimento all'Elaborato :"Ripascimento Spiagge Generale" cod. elaborato BIS2E-A-SPG00-RE01-2 Agg. 11/2018 occorre verificare i seguenti elementi :

alla pagina 88 di 217 è opportuno specificare all'ultimo capoverso che .." di detti interventi è già stato realizzato il solo spostamento del pennello G, mancando il prolungamento in soffolta da porsi a carico del progetto (vedi precedente punto 4)

alla pagina 91 di 217 è opportuno specificare al penultimo capoverso che.... "preliminarmente alla realizzazione dei ripascimenti dei settori verranno realizzati a carico del progetto gli interventi di prolungamento dei pennelli F,G ed H "

alla pagina 95 di 217 al capitolo 4.2.3 Dimensionamento e verifiche strutturali dei nuovi pennelli si suggerisce la revisione del seguente capoverso :

"Per il contenimento del materiale di ripascimento è prevista la realizzazione di alcune opere a gettata in massi, rappresentate dai pennelli descritti in precedenza. In particolare, a carico del presente progetto è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

-Pennello E: prolungamento del pennello esistente per circa 18 m nella parte emersa e per circa 11 m in soffolta;

-Pennello F: prolungamento del pennello esistente per circa 14 m nella parte emersa e per circa 42 m in soffolta;

-Pennello G: prolungamento del pennello esistente per circa 18 m in soffolta.

Con il seguente testo che riporta lettere e quantitativi coerenti con la tavola grafica BIS2E-A-SPG01-PL01-2

"Per il contenimento del materiale di ripascimento è prevista la realizzazione di alcune opere a gettata in massi, rappresentate dai pennelli descritti in precedenza. In particolare, a carico del presente progetto è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

-Pennello F: prolungamento del pennello esistente per circa 18 m nella parte emersa e per circa 11 m in soffolta;

-Pennello G: prolungamento del pennello esistente per circa 11 m nella parte emersa e per circa 42 m in soffolta;

-Pennello H: prolungamento del pennello esistente per circa 28 m in soffolta.

2)

Con riferimento all'Elaborato :" Documentazione economico Elenco Prezzi" cod. elaborato BIS2E –R-EAM01-RE01-1 Agg. 9/2018 occorre valutare l'inserimento dei nuovi prezzi relativi alla fornitura di massi sia via terra che via mare di III categoria con peso minimo conforme alle prescrizioni già poste in sede di parere RELAZIONE ISTRUTTORIA V393 DEL 22/02/2019 PERPROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE(Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii.) (peso superiore a 4.000 Kg.)

3)

Con riferimento all'elaborato :" Documentazione economico Computo metrico estimativo" cod. elaborato - BIS2E –R-EAM01-RE05-1 Agg. 9/2018 occorre verificare i seguenti elementi :

alla pagina 379 Art. 094 Massi naturali seconda categoria via terra sarebbe opportuno, oltre ad assegnare il nuovo articolo di Elenco Prezzi corretto (vedi punto 2) , inserire i quantitativi corrispondenti ai pennelli F e G rispettivamente di lunghezza di ml. 18,00 e 11,00 secondo le sezioni tipo della Tavola BIS2E-A-SPG01-PL01-2 ;

alla pagina 380 Art. 095 Massi naturali seconda categoria via mare sarebbe opportuno, oltre ad assegnare il nuovo articolo di Elenco Prezzi corretto (vedi punto 2) , inserire i quantitativi corrispondenti ai pennelli F G ed H rispettivamente di lunghezza di ml. 11,00, 42,00 e 28,00 secondo le sezioni tipo della Tavola BIS2E-A-SPG01-PL01-2 ;

4)

In ordine ai quantitativi previsti in ripascimento delle spiagge nei Settori I – II –III, si accettano tali quantitativi ma viene richiesto che , prima dell'avvio delle operazioni , tali quantitativi possano essere ridistribuiti all'interno dei settori I-II-III, ciò in ragione delle effettive esigenze stagionali, dell'epoca di realizzazione degli interventi e dell'effettivo sviluppo della linea di battigia all'epoca di intervento.

5)

Relativamente alla Tavola Grafica BIS2E-A-SPG01-PL01-2 risulterebbe maggiormente chiaro poter inserire per tutti i settori di ripascimento la dizione "strutturale" come anche inserire nelle didascalie dei moli F,G,H la dizione " A carico del progetto " conformemente alla dizione che, per i moli B-C-D, riporta : " A carico del Comune di Arenzano".

Si dichiara che il Comune di Arenzano, preventivamente ai lavori di ripascimento strutturale degli arenili compresi nell'esecuzione dei lavori in oggetto, si impegna ad attuare gli interventi a suo carico, ovvero ad eseguire:

- **prolungamento pennello emerso "B";**
- **prolungamento pennello in soffolta "C";**
- **prolungamento pennello in soffolta "D".**

Arenzano 25/03/2019

Il Funzionario Responsabile di Area VI

Servizio Demanio Marittimo

Geom. Edoardo Briasco

COMUNE DI ARENZANO - Prov. Genova -

Il Funzionario Responsabile di Area VII

Servizio Ambiente

Geom. Francesco Damonte

Genova, 25/03/2019

Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Prot. 6860
Cl. 34.19.04/272.4
Allegati

A **Regione Liguria**
Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti
Vice Direzione Generale Ambiente

protocollo@pec.regione.liguria.it

e p.c. **Comune di Genova**
Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie

comunegenova@postemailcertificata.it
spinasco@comune.genova.it

OGGETTO: **Genova, Galleria scolmatrice del Torrente Bisagno – Progetto esecutivo 2° Lotto. Procedura autorizzazione unica regionale. C.d.S. seconda seduta del 22/02/2019. Parere**

Art. 25

D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte II – Beni Culturali e Parte III – Beni Paesaggistici

D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 – Attuazione direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici, art. 25 – Archeologia Preventiva

VISTA la Parte Seconda e Terza del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 recante il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito denominato "Codice"), ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;

VISTO il D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 – Attuazione direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici, art. 25 Archeologia Preventiva;

PRESO ATTO delle integrazioni elaborate in sede di elaborazione della progettazione esecutiva, trasmesse da codesta spett.le Vice Direzione in occasione della convocazione della C.d.S. in oggetto con prot. PG/2019/47763 del 14/02/2019, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 18/02/2019 con prot. n. 3814;

VISTA la documentazione all'indirizzo:
ftp://viavasuser:viavasuser@ftpviavas.regione.liguria.it/via/V393/allegato.4-Enti-e-pareri.pdf

Valutando che le suddette integrazioni recepiscono e corrispondono le istanze di approfondimento delle indagini e della progettazione relativamente agli aspetti archeologici, plano-volumetrici e ai monitoraggi conservativi richieste da questa Soprintendenza con prot. 28112 del 18/12/2018;

questa Soprintendenza esprime per quanto di competenza parere favorevole al progetto con le seguenti precise prescrizioni:

1. **Assistenza archeologica** in corrispondenza degli scavi per la realizzazione delle opere di presa e indagini tramite perforazioni in avanzamento ed indagini geofisiche nel tratto sottostante il forte di S. Giuliano. Si rammenta

Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

che qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture, manufatti o stratigrafie di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

2. Considerato che con nota prot. 28112 del 18/12/2018 è stata segnalata la necessità di uno stato di consistenza degli immobili tutelati da utilizzare quale confronto in corso d'opera e un programma di conservazione che assicuri, qualora necessari, interventi conservativi con la previsione di coperture assicurative e/o opere compensative;

Considerato che negli elaborati integrativi predisposti non sono presenti elaborati che facciano riferimento al cronoprogramma dei monitoraggi, alla redazione dello stato di consistenza e al programma di conservazione con la previsione di coperture assicurative e/o opere compensative, si chiede che:

Il piano di monitoraggio degli immobili tutelati ai sensi della parte II interessati dallo scavo, con particolare riferimento al Forte San Giuliano abbiano inizio prima dell'arrivo del cantiere di scavo in prossimità dell'immobile stesso e dovranno altresì essere forniti lo stato di consistenza dell'immobile e il programma di conservazione con la previsione delle coperture assicurative e/o delle opere compensative come già richiesto con la nota citata. Le opere compensative potranno concretizzarsi nel consolidamento del muro di controscarpa, più esposto al passaggio a SW della futura galleria scolmatrice. Il piano di monitoraggio dovrà inoltre prevedere relazioni periodiche sugli esiti delle misurazioni, rammentando che in caso di eventuale comparsa di lesioni o aggravamento dei quadri fessurativi esistenti si dovrà procedere all'immediata sospensione dei lavori e alle necessarie attività di messa in sicurezza e consolidamento.

Si richiede infine che sia sottoposto alla Scrivente il piano di cantierizzazione, comprensivo di tutte le fasi di avanzamento intermedie e di sistemazione post-cantiere.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné
Arch. Roberto LEONE

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario architetto Carla Arcolao

GE.CENTRO - 07. Area Genova Centro
Telefono: 010 2710281
E-mail: carla.arcolao@beniculturali.it

Il Responsabile dell'Istruttoria Tutela Archeologica
Funzionario archeologo Dott. Simon Luca Trigona

M_INF.PRTO.REGISTRO UFFICIALE.U.0002994.25-03-2019

PEC - PG|2019|92188
del 25|03|2019

S

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP.
PIEMONTE – VALLE D'AOSTA - LIGURIA
Il Provveditore

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
Regione Liguria
pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it

e, p.c. Alla Agenzia del Demanio
Regione Liguria
pec: dre_Liguria@pce.agenziademanio.it

Al Comando Carabinieri
Legione Liguria
pec: tge34066@pec.carabinieri.it

Al Comando Carabinieri
Provincia di Genova
pec: tge28793@pec.carabinieri.it

REGIONE LIGURIA
SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
25|03|2019
PROT. N. 2019/613.17.2/16
ASSEGNATO A THOM
IN DATA 26/03/19 IL DIRIGENTE

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex art.6 DGR 107/2018 sul "Progetto Esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in comune di Genova_ Prima della CdS art.14ter L241/90 ed art.6 DGR 107/2017.
Parere interferenza dell'opera con il compendio monumentale del Demanio dello Stato di Forte San Giuliano sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Genova.

Con riferimento all'opera idraulica in epigrafe ed alla documentazione progettuale sottoposta a procedura di Autorizzazione Unica Regionale, aggiornata a seguito del sopralluogo dell'11.01.2019 e del successivo del 19 c.m., eseguiti presso il compendio demaniale interessato.

Preso atto del contenuto della documentazione integrativa del 16.01.2019, prot.417.01/LT19.04 presentata dal raggruppamento temporaneo, affidatario della progettazione esecutiva della procedura di cui trattasi, relativa a tutte le attività tecnico-valutative propedeutiche e contestuali all'esecuzione dell'infrastruttura che interessa il compendio demaniale di Forte San Giuliano, in uso alla Arma dei Carabinieri, si segnala l'inderogabile necessità della:

- preventiva comunicazione temporale, in merito all'effettiva esecuzione dell'infrastruttura:

Viale Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova - Tel 010/6762307-325 - Fax 010/540017
pec: oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

a monte: all'avvio dell'esecuzione di scavo, posto alla distanza di un chilometro dall'area di localizzazione del compendio;

a valle: almeno 30 gg. prima dall'avvio dell'esecuzione di scavo;

- preventiva attivazione delle attività tecnico-valutative (60 gg) prima dell'attività di esecuzione del tracciato individuato al di sotto del compendio, salvo diversa necessità derivata da possibili fenomeni fessurativi innescati dall'attività realizzata "a monte" di cui al paragrafo precedente.

Preso atto del "nulla osta" del Comando Legione Carabinieri Liguria, acquisito agli atti di questo Ufficio con prot.2361 del 11.03.2019 ed allegato alla presente, si esprime parere favorevole al "Progetto Esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno" in seno alla procedura di Autorizzazione Unica Regionale, ex art. DGR 107/2018, condizionato alle specifiche di cui sopra, a quelle già recepite nella CdS del 22.02.2019 e perfezionate a seguito di ulteriore sopralluoghi.

Il Funzionario Ingegnere-Architetto
arch. Ottavia Pittori

IL PROVVEDITORE
(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)

Viale Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova - Tel 010/6762307-325 - Fax 010/540017
pec: oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

Comando Legione Carabinieri Liguria

SM - Ufficio Logistico

N. 70/263-11-1994 di prot. Genova, 7 marzo 2019.

Oggetto: Comando Provinciale Carabinieri di Genova. Caserma "Forte S.Giuliano".
2° lotto lavori della galleria scolmatrice del torrente Bisagno.
Verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione.

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE alle OO.PP.
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA-LIGURIA - SEDE COORDINATA DI
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it **GENOVA**

per quanto compete:
AL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI
Rif. n. 694/966-14-1994 in data 25 febbraio 2019 **GENOVA**

e, per conoscenza:
ALL'AGENZIA DEL DEMANIO
FILIALE LIGURIA
dre_liguria@pce.agenziademanio.it **GENOVA**

---

1. Nel fare seguito alla lettera pari numero in data 22 ottobre 2018 con la quale si demandavano a codesto Provveditorato le valutazioni di carattere tecnico circa l'opera in oggetto si segnala che questo Comando, per mezzo di proprio rappresentante, ha evidenziato alcune criticità nella *Conferenza dei Servizi* del 20 dicembre 2018, oggetto di sopralluogo in data 11 gennaio 2019 con le componenti tecniche[1] interessate, recepite ed illustrate dal progettista nell'ultima *CdS* del 22 febbraio 2019[2].
2. Alla luce di quanto sopra, non essendo emersi elementi non adeguatamente considerati, si ritiene di poter esprime il "*nulla osta*" all'intervento fatte salve le valutazioni di competenza di codesto Provveditorato alle OO.PP..
3. Nel senso, il Ten.Col. Marco Morganti è delegato a partecipare alla prossima *CdS* indetta per il 26 marzo p.v..

IL COMANDANTE INT.
(*Col. Andrea Sagnelli*)

---

[1] R.U.P., Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Provveditorato alle OO.PP..
[2] Redazione di dettagliato "testimoniale di stato", programma degli interventi conservativi e di monitoraggio, previsione di idonee coperture assicurative, indagini integrative volte ad individuare eventuali volumi ipogei al momento non riscontrabili e approfondimento delle indagini geognostiche.

Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambiente
Ufficio Rifiuti Scarichi e Bonifiche

Genova, 26/03/2019

OGGETTO: Parere per la procedura di Autorizzazione Unica Regionale ex articolo 6 D.G.R. n. 107/2018 relativamente al "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori di realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno "Cantierizzazione Cantiere in Alveo Scarico Portate di Aggottamento" in Comune di Genova.

Titolo abilitativo: "autorizzazione allo scarico di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii."

Parere espresso a seguito della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario Straordinario del 22.03.2019 prot. IN/2018/5245.

Con nota n. PG/2019/0092596 del 25.03.2019, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 15528 del 26.03.2019, è pervenuta richiesta di parere in merito all'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque del cantiere per la realizzazione del progetto indicato in oggetto, per il quale è stato attivato presso il Settore VIA della Regione Liguria il procedimento di autorizzazione unica regionale.

Dalla relazione tecnica allegata alla nota di cui sopra si evince quanto segue.

Il cantiere operativo oggetto della presente relazione tecnica riguarda essenzialmente gli interventi in alveo ed in particolare l'opera di sbarramento e la briglia selettiva di monte che, in ragione della quota di imposta delle opere di fondazione, è prevista la realizzazione di un tappo di fondo che si estende:

- per il manufatto della traversa e della briglia di monte, per il perimetro dell'opera di fondazione e sul fondo;
- per l'opera di sfioro lungo il perimetro dell'opera, con una profondità tale da intercettare il substrato impermeabile.

Tali opere sono in grado di garantire un grado di impermeabilizzazione sufficiente a limitare le portate residue di acque che verranno aggottate durante la realizzazione degli scavi.

Nella definizione delle opere di aggottamento e di trattamento è stato adottato un valore di riferimento pari a 10 l/s per 1000 m^2 di superficie trattata.

In ragione dei valori sopra riportati, ed in funzione delle varie fasi di intervento (le opere in alveo verranno realizzate per successive fasi, allo scopo di limitare la parzializzazione dell'alveo), si avranno diverse portate di aggottamento e diversi punti di scarico delle stesse acque trattate, lungo il corso del Torrente Bisagno e precisamente:

FASE A.2 – Realizzazione dei nuovi muri spondali e della porzione di destra dell'opera di sbarramento.
- superficie di impermeabilizzazione 2100 m^2;
- portata di aggottamento 21 l/s;

In questa fase verranno attivati due scarichi di acque reflue trattate con recapito in copro idrico superficiale e identificati come:

SC1 – Longitudine Est 1497887,44 – Latitudine Nord 4921827,99;
SC2 – Longitudine Est 1497602,47 – Latitudine Nord 4.921537,36

FASE A.3 – Realizzazione delle opere di consolidamento lungo il muro spondale di via Adamoli e della porzione sinistra dell'opera di sbarramento.
- superficie impermeabile 1070 m^2

- portata di aggottamento 11 l/s.

l

ln questa fase verrà attivato uno scarico di acque reflue trattate con recapito in copro idrico superficiale e identificati come:

SC3 – Longitudine Est 1497600,94 – Latitudine Nord 4921489,47.

Verrà inoltre mantenuto attivo lo scarico di acque reflue trattate con recapito in copro idrico superficiale e identificato come:

SC1 – Longitudine Est 1497887,44 – Latitudine Nord 4921827,99.

FASE A.4 – completamento delle opere fondazionali e in elevazione dello sbarramento.

- superficie di impermeabilizzazione 750 m^2;
- portata di aggottamento 8 l/s;

in questa fase verrà mantenuto in attività lo scarico di acque reflue trattate con recapito in copro idrico superficiale, già realizzato nella FASE A.3 e identificati come:

SC3 – Longitudine Est 1497600,94 – Latitudine Nord 4921489,47.

FASE A.5 – Realizzazione delle opere fondazionali dello sfioro.

- superficie di impermeabilizzazione 2150 $m^{2;}$
- portata di aggottamento 22 l/s.

in questa fase verrà mantenuto in attività lo scarico di acque reflue trattate con recapito in copro idrico superficiale, già realizzato nella FASE A.3 e identificati come:

SC3 – Longitudine Est 1497600,94 – Latitudine Nord 4921489,47.

Il drenaggio delle acque di falda verrà effettuato mediante la predisposizione, presso ogni punto di presa, di un impianto di sollevamento, la cui pompa verrà collocata in corrispondenza di idonei pozzetti perimetrali di scavo. Tale impianto convoglierà le portate di aggottamento in impianti di dissabbiatura e disoleatura, con funzionamento in continuo, da collocarsi in corrispondenza delle aree di cantiere ubicate in sommità del muro spondale.

Verranno impiegati due impianti di trattamento, aventi rispettivamente una potenzialità di 10 l/s e di 15 l/s, da impiegarsi singolarmente o in parallelo nelle varie fasi di cantiere a seconda delle portate di aggottamento.

Gli impianti verranno utilizzati anche per lo svuotamento delle portate meteoriche, con riferimento alle acque che dovessero interessare lo scavo a seguito di piena del torrente Bisagno.

Impianto di depurazione

In corrispondenza di ogni fase di cantiere, si prevede di installare uno o due impianti di trattamento costituiti da:

- pozzetto di alloggiamento dell'impianto di aggottamento;
- impianto di trattamento in continuo di dissabbiazione e disoleazione, portata max pari a 10 l/s (volume totale 240x180x150);
- impianto di trattamento in continuo di dissabbiazione e disoleazione, portata max pari a 15 l/s (volume totale 370x180x150);
- pozzetto di campionamento;
- scarico tramite condotta a valle del cantiere.

Ogni impianto sarà costituito da due stadi di depurazione, il primo di separazione dei solidi sedimentabili e il secondo per gli oli. Saranno costituiti da vasche prefabbricate con all'interno dei pacchi lamellari atti a favorire la separazione degli inquinanti e valvola di otturazione a galleggiante che blocca l'uscita degli oli quando il comparto è pieno.

Saranno installati pozzetti di monitoraggio a monte e a valle dell'impianto di depurazione.

Sulla base di quanto sopra si formula parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali per una durata di 15 anni dall’atto di adozione del provvedimento unico regionali. Si precisa che di seguito sono elencati i richiami normativi da riportare nella premessa del provvedimento regionale nonché le prescrizioni a cui dovrà essere soggetta l’autorizzazione.

Richiami normativi

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”.

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , “Tutela delle acque dall’inquinamento”;

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, “Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall’inquinamento”;

Disposizioni e prescrizioni

1) di autorizzare gli scarichi delle acque reflue industriali derivanti dall'insediamento “Cantiere del 2° lotto dei lavori di realizzazione della “galleria scolmatrice del Torrente Bisagno cantierizzazione in alveo e scarico portate di aggottamento” ,ubicato nel Comune di Genova ed aventi recapito nel Torrente Bisagno nei punti:

- **SC1 –** Longitudine Est 1497887,44 – Latitudine Nord 4921827,99;
- **SC2 –** Longitudine Est 1497602,47 – Latitudine Nord 4.921537,36
- **SC3 –** Longitudine Est 1497600,94 – Latitudine Nord 4921489,47.

ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e della la l. r. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

2) L’autorizzazione suddetta sarà subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni;

a) dovrà essere comunicata alla Regione Liguria, alla Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente e all’ARPAL Dipartimento Provinciale di Genova, la data di attivazione dei singoli scarichi **tempestivamente**, al più tardi contestualmente all’invio delle prime analisi di controllo previste alla successiva lett. h);

b) gli impianti di depurazione (sedimentazione/disoleazione) dovranno essere sottoposti a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza, al fine di garantire sempre una buona capacità di trattamento delle acque reflue;

c) gli impianti di sollevamento delle acque di aggottamento dovranno essere sottoposti a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza;

d) i pozzetti di campionamento in uscita dai rispettivi impianti di trattamento e prima del punto di scarico, dovranno essere realizzati in modo tale da consentire un ristagno di acque reflue, di almeno 5 litri, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;

e) ogni evento di allagamento dello scavo, a seguito di piena del Torr. Bisagno, dovrà essere indicato nel quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l.r. n. 43/95. Nello stesso registro dovrà essere indicata la data di avvenuto svuotamento dello scavo dalle acque di piena;

f) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio;

g) il titolare dello scarico dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo sugli scarichi **SC1 – SC2 – SC3** ogni 3 (tre) mesi sui seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi compositi sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmesse alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l’appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all’atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il prelievo dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che effettua le analisi.

Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR;

h) il termine entro cui effettuare le prime analisi di cui al punto precedente è fissato a 30 giorni dalla data di attivazione dello scarico, che dovrà essere comunicata con le modalità indicate alla precedente lett. a);

i) il comparto di sedimentazione dei rispettivi impianti di trattamento dovranno essere periodicamente sottoposte ad operazioni di pulizia mediante rimozione dei fanghi depositati sul fondo al fine di garantire sempre una buona capacità di depurazione;

j) il comparto di disoleazione dei rispettivi impianti di trattamento dovranno essere periodicamente sottoposte ad operazioni di pulizia mediante rimozione degli oli stratificati in superficie al fine di garantire sempre una buona capacità di depurazione;

k) le unità di filtrazione delle sostanze oleose presenti nelle vasche di disoleazione dei rispettivi impianti di depurazione, costituiti dai filtri a pacchi lamellari/coalescenza dovranno essere periodicamente sottoposte ad operazioni di pulizia e/o lavaggio al fine di garantire sempre una efficace azione di coalescenza delle particelle oleose leggere;

l) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;

Non sarà consentito lo scarico di acque, provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova.

Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

Dovranno essere resi sempre accessibili gli impianti di trattamento e gli scarichi per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il titolare degli scarichi, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi degli impianto di depurazione;
- periodo di fermata degli impianti (ferie, manutenzioni…);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

GB

Il Dirigente

(Dott. Mauro Bruzzone)

PORTS of GENOA
THE SOUTHERN GATEWAY TO EUROPE

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Regione Liguria
Dipartimento Territorio, Ambiente Infrastrutture e Trasporti
Settore V.I.A. e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio 111 – 16121 Genova
alla c.a.Dott.ssa Paola Carnevale
Dott. Luca Iacopi

ASPMALO Genova Uff.Competente **PRP**
Prot.N. **0007927 /P** del 26/03/2019

e, p.c.

Comune di Genova – Direttore
Ing. Stefano Pinasco
Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo
Via di Francia 1, 16100 Genova

Signor Sindaco del Comune di Genova
Commissario Straordinario

Oggetto: Provvedimento di Autorizzazione Unica Regionale V939 Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno - Parere di Competenza

In riferimento all'oggetto, sulla base della documentazione resa disponibile con nota Prot. n.6972/A del 15/03/2019, e trasmessa alle competenti strutture dell'Ente; vista la Relazione Istruttoria V393 per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e considerato che il progetto prevede la collocazione di depositi temporanei di materiale trattato, selezionato e certificato ai fini del riutilizzo come ripascimento in corrispondenza della spiaggia di Voltri e della sponda sinistra della foce del torrente Bisagno, si riporta quanto segue:

- sotto i profili tecnici, gli uffici, a seguito degli approfondimenti relativi alla compatibilità con l'intervento di realizzazione di un pennello in destra idraulica del Torrente Leira (P.2931) sia in termini di fattibilità tecnica sia temporali (completamento dell'opera entro il 2020), rilasciano il proprio nulla osta per quanto di competenza.
- sotto il profilo ambientale, gli uffici rilevano che la localizzazione dei cumuli, essendo contigua alla linea di costa, sarà suscettibile di erosione da parte del moto ondoso e che tale eventualità è stata, dal proponente,

valutata, contemplata e stimata a livello quantitativo. Rimane l'onere in capo al concessionario di acquisire tutte le autorizzazioni e/o nullaosta inerenti il procedimento, ivi compresi gli assensi dei relativi municipi così come l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali secondo la vigente normativa. Gli uffici competenti ricordano inoltre che il richiedente sarà tenuto a eseguire le necessarie verifiche relative alla messa in opera del materiale per il ripascimento strutturale (dinamica costiera) e consegnarne copia a questa Amministrazione, così come sarà tenuto a comunicare l'inizio delle lavorazioni.

- sotto i profili demaniali, gli uffici riscontrano che nulla osta circa la possibilità di seguire la procedura ex art. 34 R.E.C.N. del verbale di consegna, la cui istanza dovrà essere presentata dalla struttura commissariale e indirizzata direttamente alla Capitaneria di Porto.

Restano ferme le responsabilità dei progettisti in ordine alle buone regole del progettare e del rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Laura Ghio

REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2019

Numero registro: 2481

Data sottoscrizione: 06/05/2019

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto:2019-AM-2825

Classificazione-fascicolo: 2018/G13.17.2.0.0/6-V393 - Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: D.lgs. n.152/06 art. 27bis e D.L. n. 91/2014 art. 10. Determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi decisoria sul progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova. Proponente Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014.

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Luca Iacopi

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		03/05/2019
Legittimità approvazione	Daniele Casanova		02/05/2019
Legittimità controllo	Salvatore Raggi		02/05/2019
Validazione Responsabile procedimento	Luca Iacopi		29/04/2019
Redazione	Luca Iacopi		29/04/2019
Avvio Atto Monocratico	Luca Iacopi		29/04/2019